



Piano strategico 2026-2028

Aggiornamento Piano 2025-2027



UNISS
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI

Sommario

Introduzione	4
L'Ateneo	6
6	
Offerta formativa	7
Personale	8
Sistema di finanziamento	9
Sedi decentrate	9
Posizionamento	11
Contesto.....	14
Il contesto esterno.....	14
Nazionale	14
Regionale	14
Il contesto Interno.....	17
Focus su iscritti, offerta formativa, servizi agli studenti e internazionalizzazione	17
Focus su Ricerca e Dottorati	19
Focus su Terza missione	21
Focus su Reclutamento, Organizzazione e Formazione	23
Analisi SWOT.....	25
Indirizzi di riferimento	28
Le Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale 2024-2026 – Ministero dell'Università e della Ricerca.....	28
Piano di Ateneo DM 773 del 10 giugno 2024 (Programmazione triennale 2024- 2026).....	28
Piano Offerta formativa	29
Documento del riesame del Sistema di Governo	31
Grandi progettualità nel Breve Medio e Lungo periodo nell'ambito delle quali è coinvolto l'Ateneo	33
Il PNRR quale opportunità per la missione istituzionale dell'Università di Sassari	33
Il Progetto Einstein Telescope.....	36
Investimenti in tecnologia e innovazione ed evoluzione del patrimonio edilizio	37
Tecnologie e innovazione	37
Patrimonio edilizio	41
Missione, Visione, Ambiti macrobiettivi strategici e Stakeholder	44
Missione	44
Visione	44
Gli stakeholder esterni ed interni di riferimento	45
Ambiti e Macrobiettivi strategici.....	47
Obiettivi e Azioni strategiche, Attività, Indicatori.....	48
Gli obiettivi strategici	49
Le priorità	50
Area della Didattica	51

Area della Ricerca.....	52
Area della Terza Missione.....	52
Area del Reclutamento, Governance e Gestione delle risorse.....	53
Le Azioni strategiche, le Attività, gli Indicatori	56

Introduzione

Il Piano Strategico dell'Ateneo è il documento di programmazione che delinea la visione strategica dell'Ateneo per il triennio **2026-2028**, in termini di aggiornamento di quella delineata nell'ambito del Piano Strategico 2025-2027 che nelle sue linee generali viene confermata. La Pianificazione strategica è declinata in termini di obiettivi di medio-lungo termine, azioni ritenute di maggior impatto sulla capacità di creare valore pubblico, indicatori per misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi e target definiti in coerenza con gli indirizzi ministeriali, le missioni previste nel Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e le priorità di investimento delle Politiche di coesione 2021-2027 dell'Unione Europea.

Il Piano Strategico 2026-2028 prosegue con il percorso di armonizzazione e integrazione dei diversi documenti di pianificazione e programmazione pluriennale dell'Ateneo, al fine di assicurare la coerenza tra pianificazione strategica, azione amministrativa e programmazione economico-finanziaria, nell'ottica del miglioramento continuo e partendo dall'analisi delle esigenze di tutti gli stakeholder interni ed esterni dell'Ateneo.

L'aggiornamento del Piano è stato effettuato in seguito all'approvazione, nelle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di amministrazione del 17 settembre 2025, delle linee strategiche della didattica e delle linee guida per la programmazione e accreditamento dell'offerta formativa per l'a .a. 2026/2027, alla definizione degli obiettivi di programmazione triennale ministeriale 2024-2026 e al relativo Programma presentato dall'Ateneo e al Riesame del sistema di governo approvato in Consiglio di amministrazione il 17 dicembre 2025.

Le azioni e le attività strategiche, unitamente agli indicatori per il triennio 2026-2028, contenuti nel presente documento di aggiornamento, sono stati individuati anche in seguito all'adeguamento dell'analisi del contesto interno ed esterno all'Ateneo in relazione a quanto accaduto nel corso dell'anno 2025, dalla quale sono stati aggiornati i punti di forza e di debolezza dell'ambiente interno e delle opportunità e minacce dell'ambiente esterno rappresentati tramite l'analisi SWOT.

Nella revisione degli obiettivi strategici e delle azioni sono stati coinvolti vari livelli dell'Ateneo, dai vertici politici ai vertici gestionali. Sono state raccolte le idee e le proposte elaborate da Prorettori e Prorettrici, Delegati e Delegate del Rettore, Dirigenti, Dipartimenti. Oltre a partecipare all'attuazione del Piano Strategico di Ateneo, i Dipartimenti sviluppano i Piani triennali in coerenza con il Piano Strategico e le risorse disponibili, articolando proprie linee di sviluppo

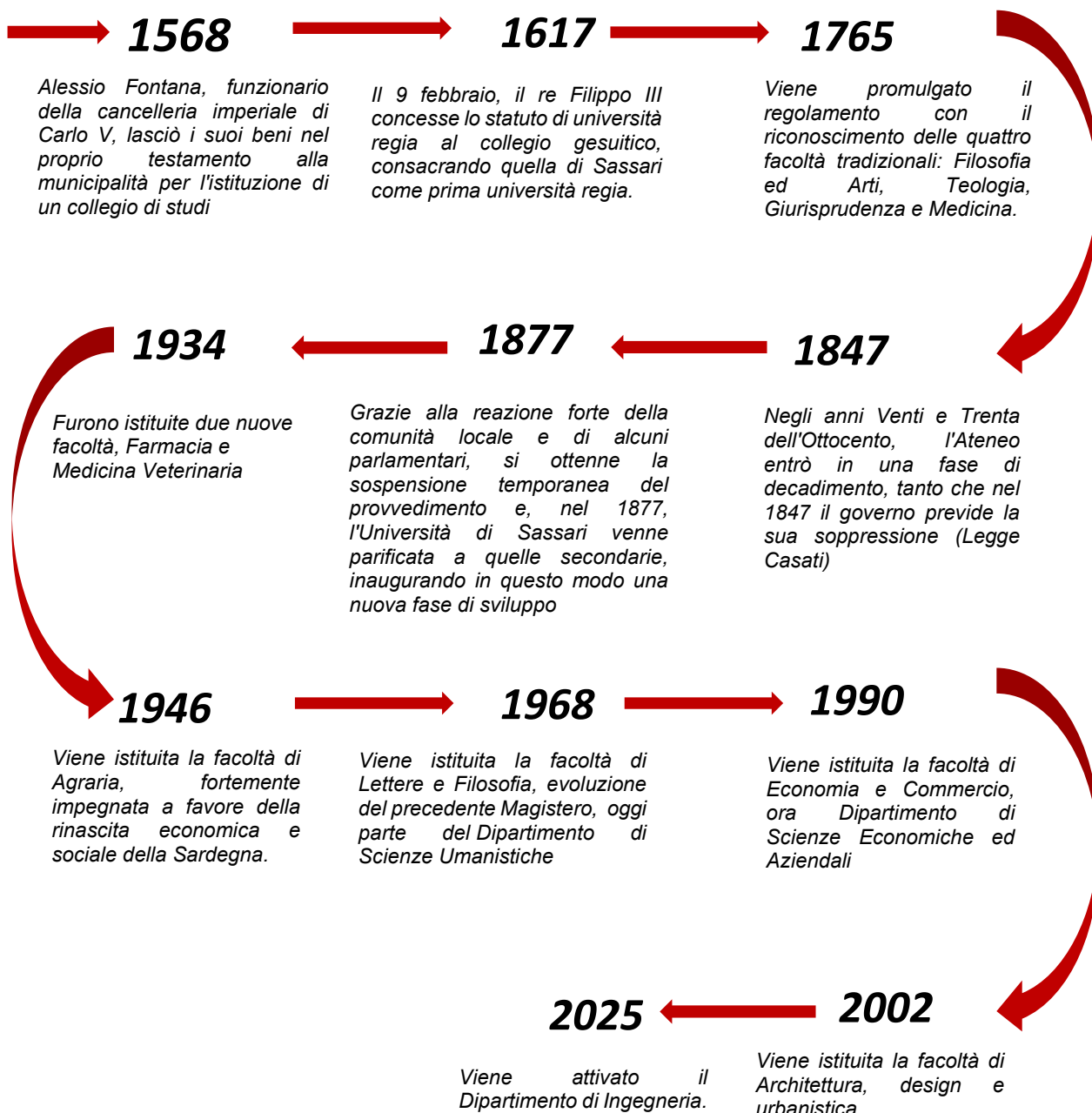
L'analisi dell'evoluzione delle attività previste nel Piano Strategico ha confermato la validità degli obiettivi individuati nel Piano Strategico 2025-2027 e ha portato a focalizzare la revisione sulle azioni strategiche individuate nel documento su Riesame del sistema di governo e gli obiettivi PRO3 e AVA 3 con il conseguente aggiornamento del set di indicatori e target basato sull'introduzione di nuove attività legate alla revisione.

Dalla pianificazione strategica discendono gli obiettivi operativi dell'azione amministrativa contenuti nel Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) - sezione Performance - con i rispettivi indicatori e target da assegnare alle strutture.

L'Ateneo partecipa al Progetto Good Practice tramite il quale vengono valutate l'efficacia ed efficienza dei servizi, in modo comparato con le altre Università pubbliche e private, i cui risultati costituiscono la base per definire appropriate azioni finalizzate al miglioramento dei servizi.

L'Ateneo

La nostra storia



Offerta formativa

L'Ateneo ha sede principale a Sassari, e sedi decentrate ad Alghero, Olbia, Nuoro e Oristano.

Si compone di:

- **Amministrazione centrale;**
- **11 Dipartimenti;**
- **1 Struttura di Raccordo;**
- **10 Biblioteche;**
- **1 Museo;**
- **1 Orto Botanico;**
- **1 Centro Universitario Sportivo (CUS);**
- **1 Circolo Ricreativo culturale (CRUS);**
- **1 Centro linguistico di Ateneo (CLA);**
- **Centri di ricerca: (Centro Servizi di Ateneo per la Ricerca (CeSAR); FabLab; Incubatore CUBACT).**

L'offerta formativa si compone, in sintesi, di:

62 corsi di laurea, di cui:

42 corsi ad accesso libero e 20 corsi ad accesso programmato (9 locale e 11 nazionale). Nell'ambito dei corsi di laurea offerti sono disponibili 7 corsi internazionali e 1 corso di nuova istituzione. Uniss ha:

35

Corsi di laurea triennali



10

Corsi di dottorato



3

Corsi di specializzazione per insegnanti di sostegno



21

Corsi di laurea magistrali



6

Master di I e II livello



10

Percorsi di formazione e abilitazione docenti scuola secondaria



6

Corsi di laurea a ciclo unico



30

Scuole di specializzazione



L'Università di Sassari conta circa 11.150 studenti iscritti¹, leggermente in calo negli ultimi anni, ma l'Ateneo rimane nella fascia dei medi atenei italiani (10.000 –20.000 iscritti)

Iscritti	a.a. 2025/2026 (fonte Pentaho Cineca)
Corsi di Laurea e Laurea Magistrale:	11.151
di cui:	
Laurea triennale	7.260
Laurea magistrale a ciclo unico	2.463
Laurea magistrale	1428
Corsi di Dottorato	239
Scuole di Specializzazione	591
Master	75
Corso di Specializzazione per insegnante di sostegno	171
Percorsi di formazione iniziale e abilitazione docenti scuola secondaria	270

Personale

Il personale dell'Università di Sassari è composto da docenti e ricercatori, incardinati presso gli 11 Dipartimenti dell'Ateneo, e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, con una struttura articolata in uffici e incarichi specifici.

Il rapporto fra il Personale tecnico amministrativo e bibliotecario (PTAB) e i Docenti e i Ricercatori al 2025 è di 79,8 PTAB per 100 Docenti e Ricercatori, inferiore alla media nazionale, che è pari a 84 per 100 docenti (fonte Ustat).

Personale Tecnico amministrativo e bibliotecario e Collaboratori ed esperti linguistici

Ruolo	2025 (fonte Bilancio di previsione 2026)
Direttore generale	1
Dirigenti	3
Personale a tempo indeterminato	443
Collaboratori ed esperti linguistici	21
Personale a tempo determinato	26
Totale	494

Docenti, Ricercatori, Assegnisti e Lettori

Ruolo	2025 (fonte Bilancio di previsione 2026)
Professori associati	296
Professori ordinari	153
Ricercatori e tempo determinato	117

¹ I dati relativi sugli iscritti sono in continua evoluzione per via degli iscritti al semestre filtro introdotti per le iscrizioni ai corsi di Medicina e chirurgia e Medicina veterinaria, che implicano che le iscrizioni all'a.a. 2022/2026 sono aperte per coloro che non hanno superato il semestre filtro.

Ruolo	2025 (fonte Bilancio di previsione 2026)
di cui RTDB	28
di cui RTDA	89
Ricercatori universitari	53
Assegnisti di ricerca	65
Lettori madrelingua	3
Totale	687

Sistema di finanziamento

Il FFO (fondo finanziamento ordinario), il principale fondo con cui lo Stato finanzia le università italiane, ammonta a circa 76 milioni di euro. L'altra importante fonte di finanziamento, circa 43,350 milioni di euro nel 2025, di cui oltre 15,172 per Uniss, proviene dalla Regione Sardegna ed è destinata al sostentamento delle Università sarde (Legge 26/1996) in termini di contributo alle spese di funzionamento come recentemente definito dalla Regione stessa.

I finanziamenti per la ricerca competitivi ammontano a circa 21,5 milioni di euro (triennio 2023-2025-Fonte Ufficio Ricerca, censimento Finanziamenti Progetti), 16 è il numero dei brevetti e 9 sono gli Spin off (Fonte Ufficio Terza Missione).

Sedi decentrate

L'Università di Sassari (UNISS) ha sedi decentrate che estendono la sua presenza oltre Sassari in altre città sarde, includendo Alghero, Nuoro, Oristano e anche Olbia per alcune attività, offrendo corsi di studio e servizi in queste diverse località, affiancando la sede principale di Sassari e la sua rete di dipartimenti, centri di ricerca, biblioteche e servizi agli studenti distribuiti nel territorio regionale in collaborazione con i rispettivi Consorzi.

Questo orientamento, che costituisce una best practice a livello nazionale, ha due importanti elementi caratterizzanti; da un lato avvicina servizi ai territori, qualificandoli e contribuendo a contrastare lo spopolamento e, dall'altro, rinsalda il forte legame tra Università e territorio, sia dal punto di vista socioculturale che economico.

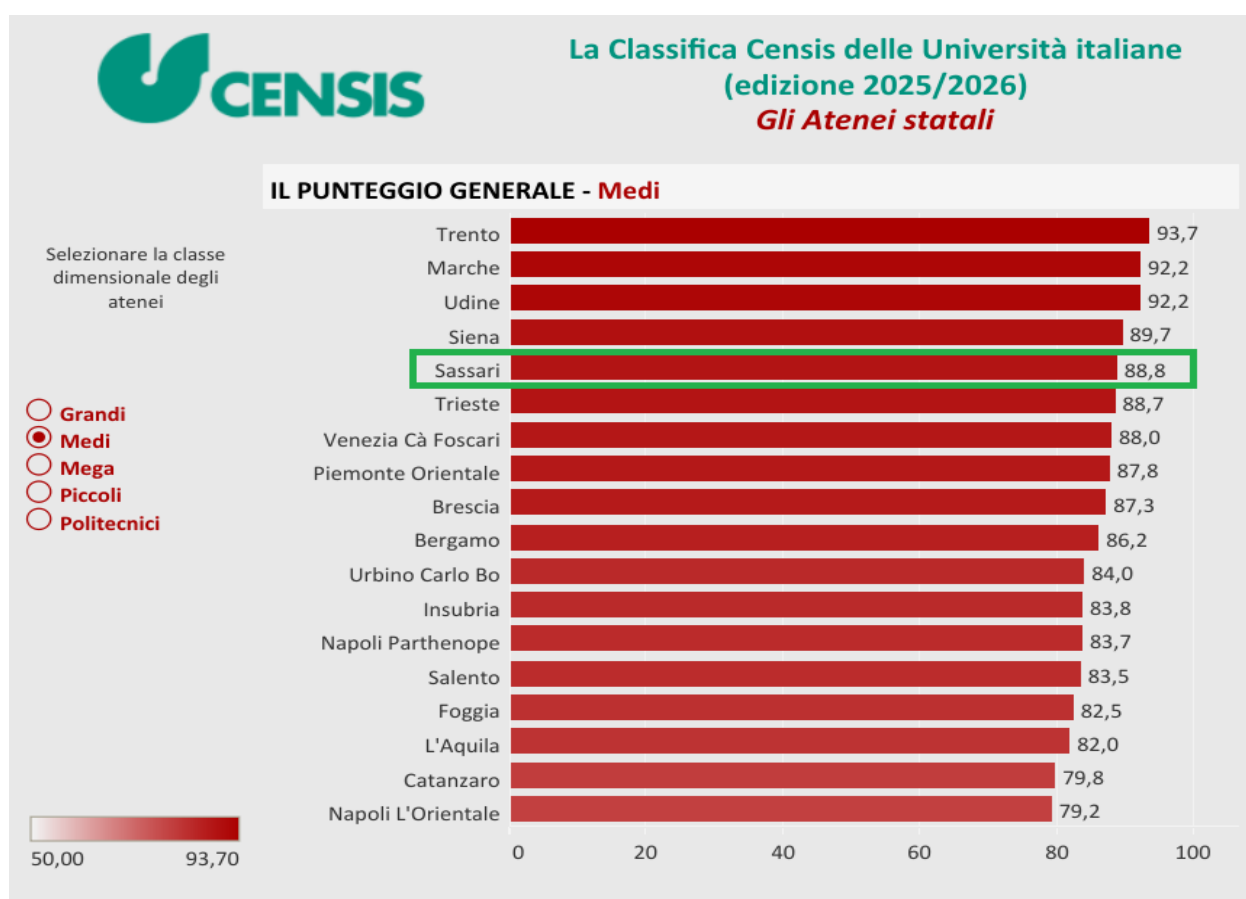
Sulle Sedi decentrate sono stati realizzati e sono previsti, grazie a finanziamenti ottenuti su base regionale e nazionale, una serie di interventi volte al potenziamento infrastrutturale e funzionale che sinteticamente si riportano nei punti seguenti:

- Alghero: è in corso interlocuzione con l'Amministrazione Comunale per valutare interventi infrastrutturali nella sede del Dipartimento, oltreché la realizzazione del Laboratorio di Modellistica Fisica e Virtuale.
- Nuoro: sono stati realizzati nel tempo numerosi interventi per qualificare le strutture utilizzate per didattica e ricerca con l'ammodernamento della strumentazione audiovisiva, il potenziamento del laboratorio di chimica e la creazione dei nuovi laboratori di "Entomologia Forestale", "Micologia", "Apidologia" (aula didattica/microscopia; camera di osservazione con annesso apiario sperimentale per studi bio-ecologici e comportamentali sulle api) e sono in corso interlocuzioni con il nuovo Commissario per valutare fabbisogni e risorse economiche disponibili.
- Olbia: è previsto il completamento della nuova sede che ospiterà il Dipartimento di Innovazione (in corso di attivazione al termine della procedura del MUR) oltre i CdL del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali ed il CdL in Scienze Infermieristiche, unitamente ad una struttura adibita ad ospitare studenti, docenti e ricercatori.
- Oristano: è stata realizzata una serra e bonificati edifici presso la struttura di Fenosu e sviluppati investimenti sul parco macchine agricole; inoltre, con il Consorzio sono state acquisite attrezzature tecnologiche utilizzate nei laboratori. Sono stati attuati e sono in parte in fase di pianificazione interventi di riattamento di locali esistenti presso le aziende sperimentali di "Fenosu – OR e Zeddiani – OR - Santa Lucia" con la realizzazione di nuove infrastrutture aziendali: serra tecnologica-sperimentale, macchine operatrici per prove sperimentali.

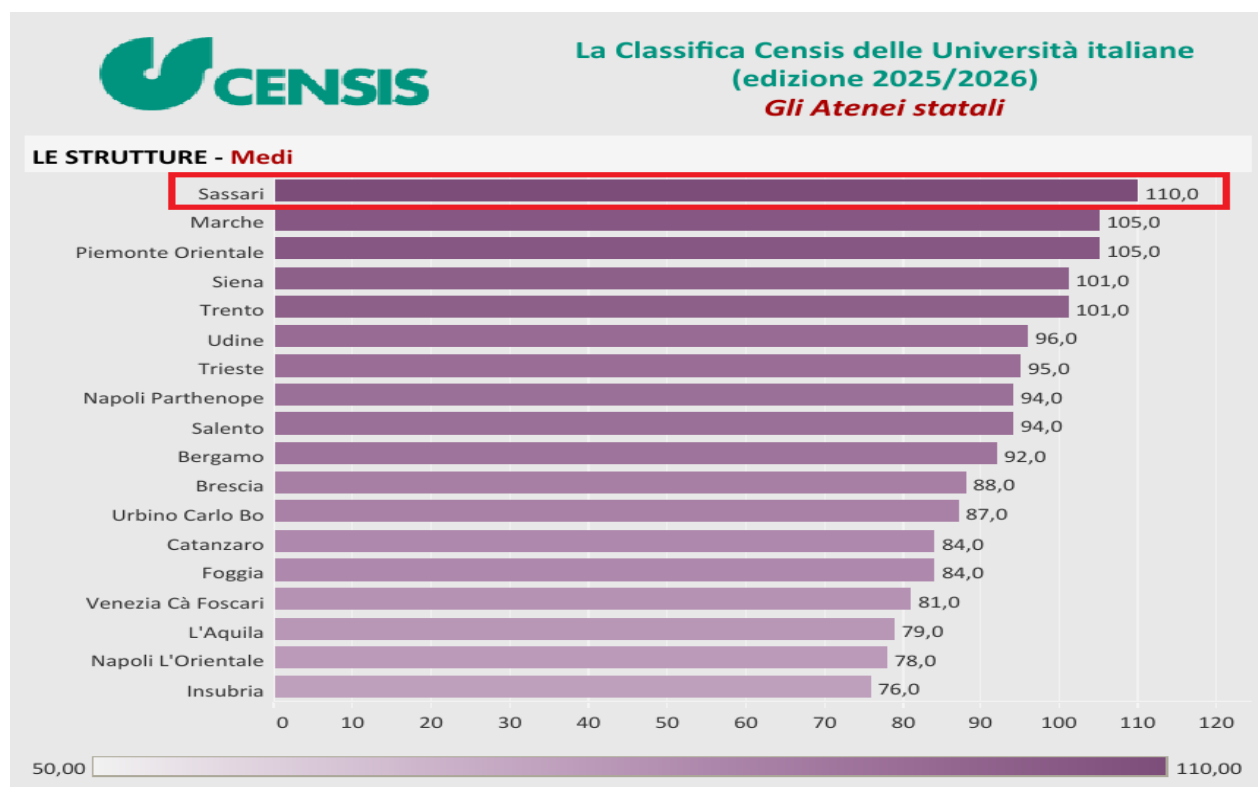
Posizionamento

L'Università di Sassari si colloca tra gli atenei italiani di medie dimensioni con una popolazione studentesca compresa tra i 10.000 e i 20.000 iscritti.

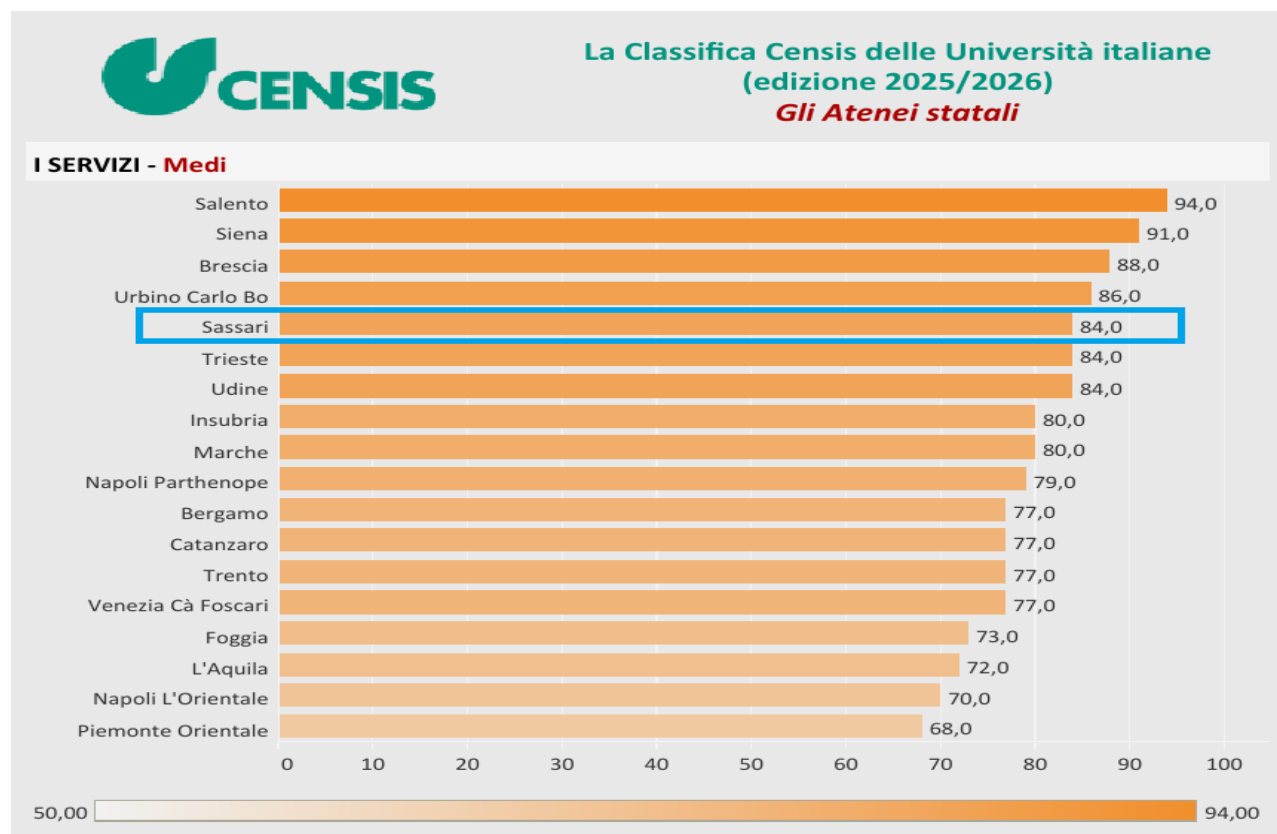
L'Ateneo si è posizionato nei primi cinque posti **a livello nazionale** nell'ultima edizione della classifica Censis 2025/26, con un punteggio complessivo di 88,8. Un risultato che testimonia la **solidità del sistema universitario** sassarese e la qualità diffusa dei suoi **servizi** e delle sue **strutture**, pur segnando una lieve flessione rispetto all'anno precedente.



Molto positivi anche i risultati registrati nella **valutazione delle strutture**, in termini di posti disponibili in aule, biblioteche e laboratori, e di **soddisfazione espressa** da laureati e laureate, ambito in cui l'Università di Sassari conquista la **prima posizione tra i medi atenei**.



Significativo anche il quinto posto nella voce relativa ai **servizi agli studenti**, che premia la capacità dell'Ateneo di offrire supporti concreti alla vita universitaria, in termini di borse di studio, alloggi e servizi dedicati.



Contesto

Il contesto esterno

Nazionale

Il finanziamento del sistema universitario italiano è in crescita negli ultimi anni, trainato soprattutto dall'aumento del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), che nel 2025 raggiunge 9,4 miliardi di euro, +336 milioni rispetto al 2024. Nonostante questo incremento, il sistema resta sotto pressione per via del calo demografico, della competizione delle università telematiche e dei costi crescenti (legati alle dinamiche inflattive).

Le analisi più recenti (ANVUR, MUR, Mediobanca) confermano che nei prossimi 15 anni il sistema dovrà affrontare sfide strutturali importanti; le principali riguardano:

- Iscrizioni e demografia. Il calo demografico è la minaccia principale: entro il 2041 si stimano 415.000 studenti in meno (-21,2%), con conseguente minor gettito per gli atenei. Il calo sarà molto più forte nel Mezzogiorno: fino al -30% in regioni come Molise, Basilicata, Puglia e Sardegna;
- Divari territoriali Dal 2012 al 2022 il nord ha avuto un trend di iscritti positivo (superiore al 15%, il sud una tendenza negativa di oltre il 16% e le isole al -17%;
- Boom delle università telematiche, con una crescita dal 2012 di oltre il 400% di iscritti.

Regionale

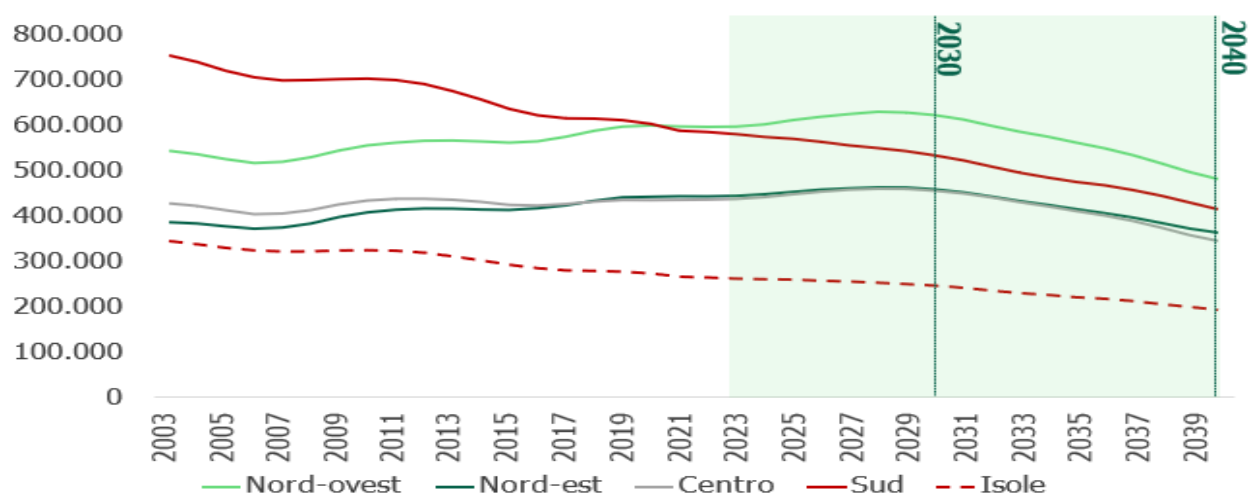
La Regione Sardegna svolge un ruolo attivo nel finanziamento, nel diritto allo studio e nel mantenimento delle sedi territoriali decentrate rispetto a Sassari e Cagliari. Il sistema universitario della Sardegna è composto da due atenei statali, da istituzioni AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica) e da una rete di poli universitari decentrati sostenuti dalla Regione. La Regione sostiene infatti corsi universitari attivati dagli atenei nelle sedi territoriali di Nuoro, Oristano, Alghero e Olbia. Il sistema universitario sardo, oltre a formare le nuove generazioni, svolge un ruolo cruciale nella ricerca e nell'innovazione, collaborando con istituti di eccellenza come Infn, Inaf e Ingv per progetti di rilievo internazionale, tra cui la candidatura della miniera di Sos Enattos a ospitare l'Einstein Telescope.

Il contesto in cui opera l'Università isolana, come evidenziato in precedenza, è caratterizzato da un declino demografico che incide in maniera significativa sui potenziali nuovi studenti nel lungo periodo.

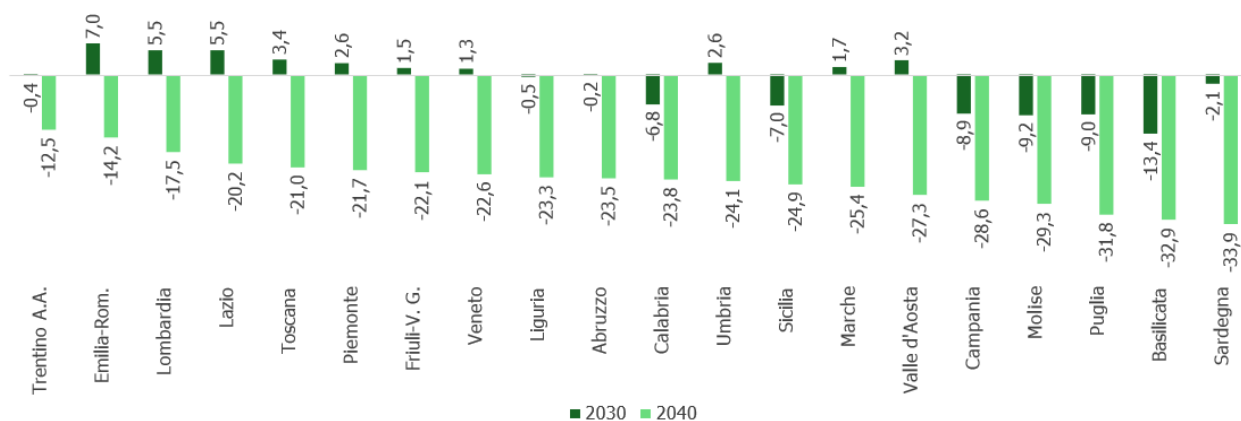
In Sardegna, tra il 2023 e il 2040 si prevede, come nelle altre Regioni (soprattutto del Sud), una forte riduzione della popolazione giovane (18–25 anni) e nel medio periodo 2030 la Regione Sardegna è quella che ha la riduzione superiore rispetto alle altre Regioni.

A ciò si sommano fenomeni come la dispersione scolastica e il basso tasso di prosecuzione degli studi superiori. Nel 2023 il tasso di abbandono precoce ha raggiunto il 17,3%, superiore alla media nazionale del 10,5%; con riferimento al tasso di prosecuzione agli studi, in Sardegna il 50% si iscrive all'Università - in linea con le altre Regioni del sud ma inferiore rispetto alla media delle Regioni del nord.

Dinamica della popolazione residente di 18-21 anni (2003-2040)
Fonte: Elaborazione Osservatorio Talent Venture su dati Mur e Istat

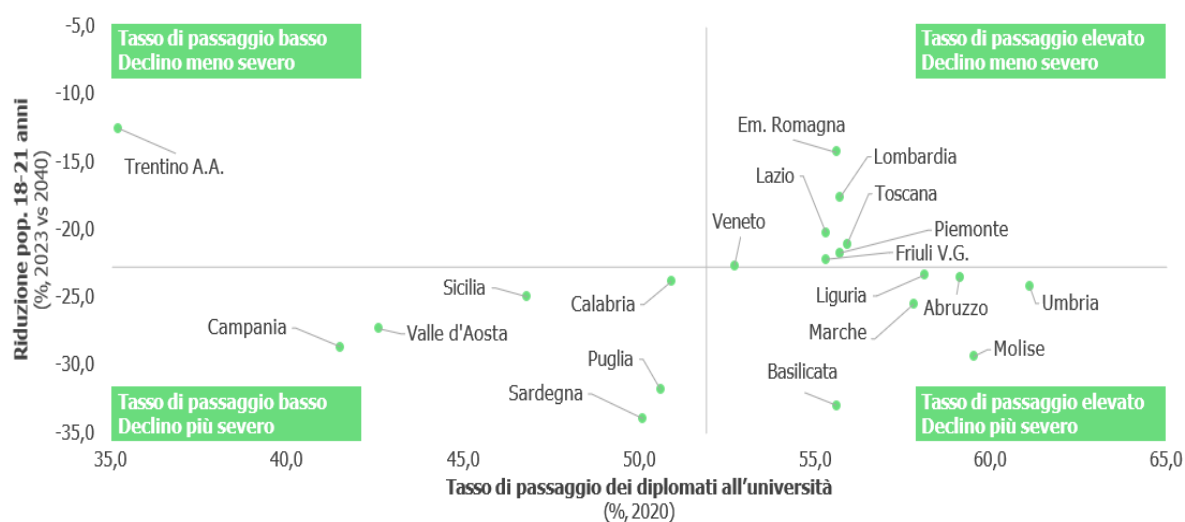


Variazione percentuale attesa della popolazione 18-21 anni rispetto al 2023



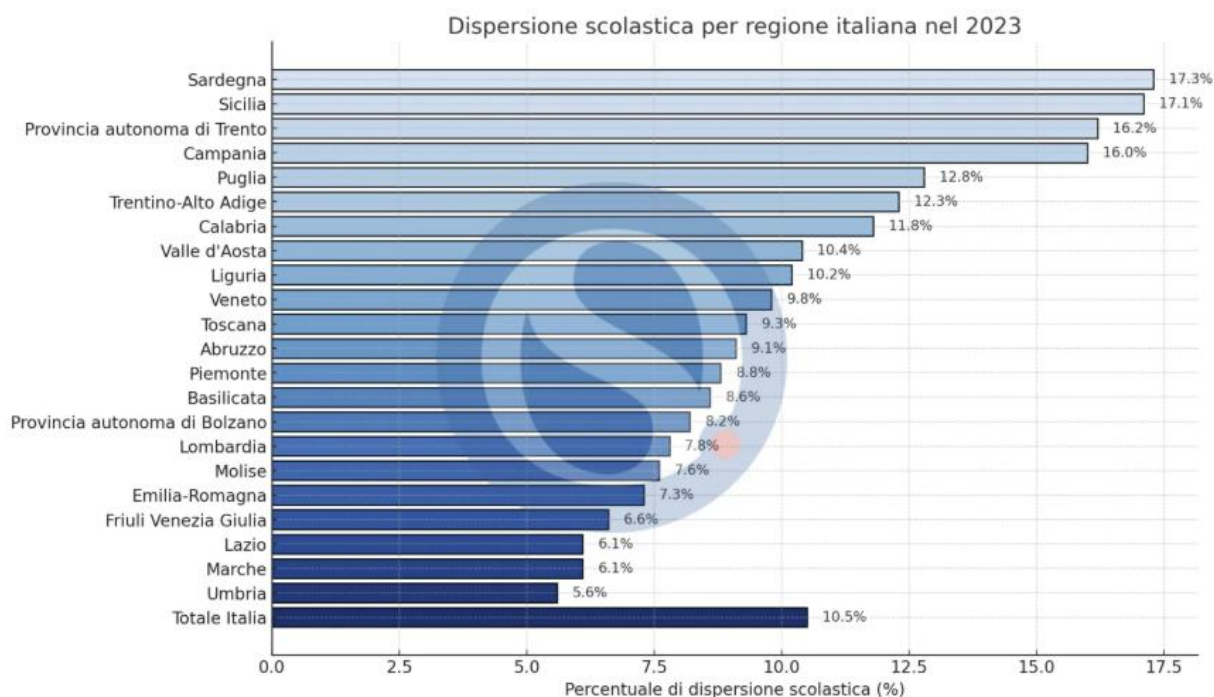
Fonte: Elaborazione Osservatorio Talents Venture su dati Istat.

Tasso di passaggio all'università e riduzione della popolazione 18-21 prevista tra 2023 e 2040 (assi = media italiana)



Fonte: Elaborazione su dati Istat, Ministero dell'Istruzione e MUR.

Note: Il tasso di passaggio è la percentuale di neo-diplomati che si iscrive per la prima volta all'università nello stesso anno in cui ha conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte).



Il contesto Interno

Focus su iscritti, offerta formativa, servizi agli studenti e internazionalizzazione

Iscritti e prosecuzioni al secondo anno

Il numero di iscritti (Lauree, LM Ciclo unico, Lauree magistrali) è di 11.000 studenti circa, mentre la percentuale di coloro che si iscrive al secondo anno con 40 cfu è del 33%, inferiore a quella registrato a livello nazionale (45%). La percentuale di studenti che prosegue nel II anno nella stessa classe di laurea è pari al 65%, inferiore al dato nazionale (75%).

Offerta formativa

L'offerta formativa di UniSS evidenzia una prevalenza di corsi triennali, riconducibile alla specializzazione dell'Ateneo in ambiti professionalizzanti. In particolare, l'area Sanitaria e Agro-veterinaria concentra circa il 40% dei corsi attivi (32% nel 2025/26), dove i percorsi di primo livello rappresentano l'intero ciclo di studi per un numero elevato di studenti

L'area STEM, pur rappresentando la seconda per numero di corsi attivati nell'ateneo (con il gruppo Scientifico al primo posto per corsi offerti nell'a.a. 25/26), mostra un peso complessivamente inferiore rispetto alle Regioni del sud ed alla media nazionale. Nell'a.a. 2023/24, raccoglie infatti la quota più bassa di iscritti tra tutte le aree disciplinari; a pesare è, in particolare, la carenza di corsi nel gruppo Informatica

e Tecnologie ICT e la presenza limitata nel gruppo Ingegneria industriale e dell'informazione.

Nei gruppi dove l'offerta di corsi è ampia, come Agrario e Medico-Sanitario, la domanda risulta più distribuita. Mentre, nei gruppi con offerta più contenuta (Psicologico, Educazione, Linguistico e Scienze Motorie) i corsi mostrano una maggiore densità di iscritti.

La mobilità degli studenti sassaresi che non scelgono UniSS mostra una netta tendenza a restare in regione: in 12 gruppi disciplinari su 15 la preferenza ricade su UniCA. Tra le principali mete fuori Sardegna compaiono Bologna, Pisa e Torino.

Gli iscritti: la provenienza geografica e il contesto scolastico

L'Ateneo ha un legame molto forte con le province del centro-nord Sardegna. Le scuole di Sassari rappresentano il bacino più strategico e più legato all'Ateneo – da ogni scuola della provincia parte almeno uno studente verso Uniss - seguite da quelle di Nuoro e Oristano che, sebbene rappresentino bacini di dimensioni più ridotte, mostrano un legame solido con Uniss. Al contrario, il radicamento appare più debole nelle province del sud dell'Isola, in particolare l'area metropolitana di Cagliari.

Inoltre, il contesto scolastico sardo è dominato dagli istituti tecnico-scientifici, che formano oltre metà dei diplomati e le differenti performance universitarie degli studenti in base all'indirizzo di provenienza. I diplomati dei licei mostrano in media performance universitarie migliori al primo anno, sia in termini di sopravvivenza sia di risultati, mentre quelli degli istituti tecnici, e, in parte, dei licei artistici e di scienze umane evidenziano maggiori fragilità.

Internazionalizzazione

UNISS ha rafforzato e ampliato la rete di collaborazioni internazionali con i Paesi terzi non associati al Programma, in particolare nell'ambito della International Credit Mobility (KA171), la misura dell'Erasmus+ destinata a favorire gli scambi con gli atenei situati nei Paesi extra-UE, e incrementato i flussi di mobilità di studenti in ingresso e in uscita oltre l'area dell'Unione Europea. Il numero degli studenti in uscita è di oltre 600 unità, gli studenti in entrata sono circa di 350 unità.

Con riferimento ai crediti acquisiti all'estero da parte degli studenti in uscita, Uniss conferma il buon posizionamento rispetto al dato nazionale (4% vs 2% di CFU conseguiti all'estero dagli studenti). Resta da migliorare la capacità di attrarre iscritti

stranieri, poco meno di 200 iscritti e il numero di insegnamenti erogati in lingua straniera, il 4% sul totale.

Nel 2024/25, la quota di immatricolati con diploma conseguito all'estero è pari al 2%, un dato in linea con gli atenei del Mezzogiorno ma inferiore alla media nazionale (5%).

Focus su Ricerca e Dottorati

Produzione scientifica

Gli articoli in rivista pubblicati nell'ultimo triennio sono circa 1350. L'Ateneo si è dotato strumenti di valutazione (CRITERIUM) e dei database di Ateneo (IRIS e banche dati interne), anche ai fini di una gestione ottimale della VQR in corso. Rispetto ai risultati VQR 2015-2019 alcuni Dipartimenti hanno effettuato un'analisi approfondita: come, ad esempio, il DiSEA (Eccellenza VQR) che ha ottenuto risultati eccellenti ($R > 1$ per tutte le aree che presenta una strategia consolidata: premio pubblicazioni, focus su riviste top (Academic Journal Guide ≥ 3 e il Dipartimento DSBM (Scienze Biomediche) ha svolto un'analisi SWOT articolata con identificazione di azioni di miglioramento per docenti meno attivi, obiettivo di coinvolgimento in studi multisettoriali e monitoraggio attraverso tornate autovalutative (partecipazione 100%).

Finanziamenti

I finanziamenti della ricerca nell'ultimo triennio sono quasi 32 milioni di euro, di cui circa 21,5 milioni da bandi competitivi e 10,4 milioni da bandi non competitivi.

L'Ateneo ha conseguito ottimi risultati nei bandi nazionali, in particolare nei PRIN e nei PRIN PNRR, che hanno portato risorse consistenti e riconoscimenti diffusi. Si tratta di un punto di forza indiscutibile, che dimostra la vitalità di molte aree disciplinari ma la dipendenza dai fondi nazionali, regionali e locali appare rilevante. Sul versante europeo, a fronte di un numero crescente di proposte presentate (29 nel 2022, 39 nel 2024), il numero dei progetti finanziati e le risorse attratte nel 2024 (€1,26 milioni) risultano superiori a quelle del 2022 (€1,05 milioni). ma inferiori a quelle del 2023 (€2,5 milioni). Si segnala il basso numero di progetti internazionali e di digitalizzazione dovuto anche alla carenza di competenze (tipologia e numero di risorse) a supporto.

Governance della ricerca e Infrastrutture

La Centro Servizi di Ateneo per la Ricerca (CeSAR) ha consolidato il proprio ruolo di coordinamento e l'Ufficio Ricerca ha potenziato l'uso di piattaforme digitali come IRIS per prodotti della ricerca e Criterium per autovalutazione VQR. Rimane tuttavia sostanziale la disomogeneità tra i dipartimenti, sia nella capacità di monitoraggio nonché nella programmazione delle attività e nella condivisione/impiego delle aree laboratoriali di area scientifica ed umanistica.

Criteri di distribuzione delle risorse

L'Ateneo ha definito meccanismi di assegnazione delle risorse ai Dipartimenti attraverso bandi competitivi strutturati. Il DM 737/2021 rappresenta lo strumento principale per il finanziamento di progetti di ricerca collaborativa interdisciplinare e inter-ateneo (collaborazione tra UNISS e UNICA), con procedure di selezione interna gestite dai Dipartimenti secondo criteri espliciti di valutazione scientifica. Ad oggi non è stata definita una regolamentazione di Ateneo sulla premialità di eccellenza che non consente l'operatività di sistemi incentivanti e limitando - per certi versi - la completa valorizzazione del merito. I criteri di attribuzione dei fondi dipartimentali, alcuni dei quali sono in corso di definizione, risultano non omogenei tra le diverse realtà anche in termini di formalizzazione stessa di criteri di distribuzione interna delle risorse.

Dottorati

In Ateneo sono presenti 10 corsi di dottorato, con un totale di iscritti nel 2024/25 pari 247 (dato rilevato ad agosto 2025), in calo dell'11% rispetto al 2023/24 (277), di cui poco meno del 90% con borsa. Gli indicatori ANVUR offrono un quadro variegato dei vari corsi, e restituiscono in diversi casi valori al di sopra delle medie nazionali in particolare per tre indicatori su 5 (Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero; percentuale di borse finanziate da Enti esterni; percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private). L'indicatore relativo alla Proporzione di iscritti al I anno dei Corsi di dottorato associati con imprese e pubbliche amministrazioni sul totale degli iscritti al I anno è inferiore all'1%.

Focus su Terza missione

Le attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze svolte attraverso l'interazione tra università, società civile e il tessuto imprenditoriale caratterizzano la terza missione/impatto sociale, il cui campo di applicazione è particolarmente composito e finalizzato a promuovere la crescita economica e sociale del territorio, affinché la conoscenza diventi strumentale per l'ottenimento di benefici di natura sociale, culturale ed economica. Queste attività – riportate in sintesi nell'elenco seguente – sono molto eterogenee ma fortemente integrate tra loro e vengono svolte in modo differenziato non solo da una università all'altra, ma anche all'interno della medesima Università (tra Dipartimenti).

- **Public Engagement**
- **Formazione Permanente e Didattica aperta**
- **Gestione e Valorizzazione del Patrimonio**
- **Attività per la Salute Pubblica**
- **Gestione della Proprietà Intellettuale**
- **Imprenditorialità Accademica e Incubazione d'impresa**

Nelle pagine seguenti vengono riportate in particolare tre elementi qualificati della Terza Missione con una sintetica descrizione.

Database Terza missione

Per garantire trasparenza ed efficacia nelle attività di Terza Missione, l'Ateneo ha implementato un sistema di monitoraggio accessibile a tutto il personale, che consente di **monitorare tutte le attività istituzionali di Terza Missione**, divise per ambito di azione (descritti nella pagina precedente). A partire da gennaio 2023, è stato infatti messo in produzione il nuovo database Terza Missione sviluppato per il monitoraggio sia delle attività di terza missione riconducibili ai dipartimenti e all'Ateneo nel suo complesso, sia dei risultati conseguiti, in linea con i requisiti del nuovo modello AVA3 creando uno specifico database (DB). Nel primo semestre del 2024, inoltre, è stato acquisito il **modulo “Progetti di terza missione”** il cui monitoraggio consentirà di acquisire informazioni sul livello di progettualità dell'Ateneo sia a livello nazionale che internazionale.

Nel corso dell'anno **2025, le attività di terza missione inserite nel DB sono oltre 390** tra le differenti tipologie riportate nell'elenco precedente.

L'importanza del DB necessita di formare in maniera strutturata i docenti al fine di garantire il caricamento puntuale delle attività svolte sulla Terza Missione.

Iniziative di Public Engagement di Ateneo, Comunicazione della Scienza e Piano di comunicazione delle attività di terza missione.

La principale attività che trascina tante altre iniziative è la **Notte dei ricercatori**, evento che si svolge in tutta Europa il venerdì dell'ultima settimana del mese di settembre e che è un appuntamento fisso per l'Università di Sassari. Nel 2023, l'Ateneo di Sassari ha aderito al **progetto Sharper** promosso dalla Commissione Europea nell'ambito delle azioni Marie Curie, per diffondere la cultura scientifica e conoscenza delle professioni della ricerca.

Nell'ottica di fornire **strumenti di comunicazione della scienza**, l'Università di Sassari, ha avviato il progetto UNISSchool, il cui piano di lavoro si è basato sulla ricerca di nuovi modelli e spazi di incontro fra il mondo universitario e quello della scuola e ha previsto attività di formazione per docenti delle scuole secondarie di secondo grado e attività didattiche rivolte agli studenti. Manca un Piano di comunicazione delle attività di terza missione, che è ancora in corso di elaborazione. Anche il **MUniss** (Museo Scientifico di Ateneo) è una struttura legata alla comunicazione della ricerca, ma sconta la scarsa disponibilità di risorse economiche per la conservazione e tutela del patrimonio museale e dei beni culturali dell'Ateneo, anche per l'assenza dei requisiti di qualità previsti per i musei dal ministero competente.

Incubatore Universitario d'impresa (Cubact)

I servizi inerenti al **CUBACT** sono stati forniti in modo differenziato in relazione alle diverse esigenze:

- **Pre-incubazione**, con l'affiancamento degli aspiranti imprenditori nella definizione del progetto d'impresa, nella verifica e nel valore della tecnologia, ai fini della sua sostenibilità economica, commerciale e legale
- **Incubazione fisica (o virtuale)**, garantendo alle imprese costituite, spazi attrezzati e spazi comuni per meeting, networking ed eventi a tema. Nove (9) aziende hanno localizzato fisicamente la propria attività e cinque in modo virtuale.

Le attività dell'incubatore risentono della non adeguatezza dei finanziamenti che consentirebbero di fornire adeguati servizi di incubazione alle imprese e rendere attrattivo l'incubatore stesso. È inoltre necessario effettuare la Revisione del Regolamento brevetti emanato nel 2006 e del Regolamento per la creazione di spin off e start up dl 2011 per dare spinta ulteriore ai processi di innovazione e orientamento al mercato della ricerca applicata. Per rafforzare i servizi d'Ateneo, per costituzione di spin off/start up, deposito brevetti, strumenti di formazione, coaching e mentoring; grazie a finanziamenti della RAS, l'Ateneo è beneficiario di due progetti: Progetto BREVETTI (2024-2027, deposito, gestione e valorizzazione, euro 400 mila) e Progetto Contamination lab (2025-2027, 600 mila euro per strumenti di formazione coaching e mentoring).

Focus su Reclutamento, Organizzazione e Formazione

Per quanto riguarda il reclutamento del personale, la **programmazione delle risorse umane 2026-2028** è modulata al fine di tenere sotto controllo i principali indicatori ministeriali, assicurando comunque il reclutamento di personale docente e tecnico amministrativo e bibliotecario a garanzia della sostenibilità dei requisiti di docenza e per il mantenimento dell'efficacia dell'azione amministrativa.

Per la ripartizione delle risorse di punti organico fra i dipartimenti, l'Ateneo si dota di un **modello di allocazione delle risorse**. Approvato ad ottobre 2022, che consente di allocare i punti organico assegnati dal Ministero fra i dipartimenti con la finalità di migliorare la performance dell'Ateneo della didattica e della ricerca. I criteri di riparto previsti nel modello sono collegati agli indicatori ministeriali utilizzati per la ripartizione delle poste più significative del FFO (quota base costo standard e Quota premiale VQR), oltreché collegati ai finanziamenti intercettati dai dipartimenti e a sostenere i dipartimenti con un elevato numero di studenti per docente. A novembre 2025 il modello è stato rimodulato al fine di garantire un maggiore aderenza al sistema di finanziamento ministeriale.

Con riferimento all'organizzazione, l'Ateneo ha aggiornato la **struttura organizzativa**, che è entrata in vigore il primo gennaio 2026, ed ha emanato il nuovo manuale dell'organizzazione.

L'aggiornamento della struttura organizzativa ha consentito di apportare degli aggiustamenti per superare alcune criticità rilevate a seguito del monitoraggio dell'assetto organizzativo partito nel 2023. La nuova struttura ha inoltre tenuto conto del nuovo contesto istituzionale e normativo dell'organizzazione universitaria. Nello specifico si evidenziano l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), unitamente alle correlate riforme della Pubblica Amministrazione, nonché l'entrata in vigore del nuovo CCNL del Comparto Università triennio 2019–2021 che ha introdotto, tra le altre, una diversa classificazione del personale tecnico-amministrativo, articolata in quattro aree (Operatori, Collaboratori, Funzionari, Elevate Professionalità), ridefinendo i contenuti professionali e la conseguente necessità di riallocare responsabilità e carichi di lavoro coerentemente con le funzioni effettivamente svolte e le nuove competenze richieste.

Nel 2020 l'Ateneo ha attivato un sistema per la mappatura delle competenze ed è in corso l'aggiornamento della mappatura dei processi e dei carichi di lavoro.

Al fine di migliorare la qualità della **formazione continua** rivolta ai docenti in materia di didattica e la soddisfazione delle attività formative dedicate al personale tecnico amministrativo, l'Ateneo ha presentato un progetto nell'ambito dei finanziamenti dedicati alla programmazione triennale.

Il personale che usufruisce del **lavoro agile** è di circa 150 unità di personale e l'Ateneo ha in essere varie iniziative che consentono una rapida e generalizzata fruizione del lavoro agile, come la condivisione di documenti in cloud e l'uso della piattaforma Microsoft Teams,

Sono inoltre state acquistate ai dipendenti le **strumentazioni informatiche** necessarie per il lavoro agile.

Analisi SWOT

In seguito all'aggiornamento dell'analisi del contesto interno ed esterno all'Ateneo sono scaturiti i **punti di forza e di debolezza** dell'ambiente interno e delle **opportunità e minacce** dell'ambiente esterno rappresentati tramite l'analisi SWOT.

DIDATTICA	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
▪ Offerta formativa ampia e variegata, con corsi erogati presso molte sedi decentrate; ▪ Sviluppo dimensionale del corpo docente a seguito della politica di reclutamento ▪ Ammodernamento tecnologico dei laboratori e delle aule, finalizzato anche all'erogazione della didattica a distanza, laboratori didattici e di simulazione (es. SkillLab); ▪ Tasse di iscrizione contenute ▪ Offerta di opportunità di studio all'estero (% CFU esteri superiore alla media nazionale); ▪ Elevato livello di soddisfazione degli studenti ▪ Formazione di numerosi insegnanti specializzati sul sostegno didattico agli alunni con disabilità ▪ Azioni a favore degli studenti diversamente abili o con disturbi specifici dell'apprendimento e presenza del Polo Penitenziario, leader in ambito nazionale (es. progetto LiberArte e Agricol. Sociale); ▪ Collaborazione con Realtà locali (es. Fondazione Accademia, Curia Vescovile di Sassari, Accademia Belle Arti, Conservatorio, ecc.)\	▪ Eccessiva frammentazione interna degli iscritti fra i corsi di laurea ▪ Corsi di Laurea STEM poco sviluppati rispetto alle esigenze e opportunità del mercato ▪ Limitata internazionalizzazione dell'offerta formativa; ▪ Elevati tassi di abbandono e elevato drop out dalle lauree triennali ▪ Presenza di corsi triennali "orfani" di una laurea magistrale ▪ Modesta capacità di attrazione di studenti provenienti da altre Regioni e dall'estero ▪ Ridotta presenza di attività didattiche trasversali ▪ Ridotta presenza di Master e Corsi di Alta formazione e di attività didattiche trasversali ▪ Basso tasso di occupazione dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo ▪ Assenza di alcuni ambiti scientifici nel corpo docente e di conseguenza nell'offerta formativa ▪ Ridotta propensione alla produzione di materiali didattici multimediali e lezioni digitali
OPPORTUNITÀ	MINACCE
▪ Rafforzamento partnership con il territorio ▪ Adesione alla Rete DEH ALMA per la realizzazione di un Digital Education Hub per la produzione di materiale didattico digitale; ▪ Digitalizzazione, innovazione tecnologica e intelligenza artificiale ▪ Disponibilità borse di studio ▪ Accesso a fondi europei per l'innovazione didattica, digitalizzazione, infrastrutture, per progetti specifici. ▪ Collaborazioni con imprese, enti locali, amministrazioni, operatori pubblici e privati per tirocini, stage e progettazione didattica ▪ Internazionalizzazione: Erasmus, collaborazioni con università straniere, corsi che possono attirare studenti da altre regioni o paesi soprattutto in corsi double o joint degree ▪ Bacino potenziale di studenti in ambiti formativi attualmente non coperti dall'Ateneo e in settori di studio legati a tematiche attuali ▪ Basso costo e buona qualità della vita della città di Sassari.	▪ Dipendenza dai finanziamenti pubblici ▪ Calo demografico ed invecchiamento della popolazione ▪ Dispersione scolastica ▪ Variabilità normativa e cambiamenti frequenti nel contesto legislativo/universitario che richiedono adattamenti costosi o poco prevedibili ▪ Posizione geografica relativamente isolata / costi di mobilità per studenti, specialmente quelli che vengono da altre aree o dall'estero ▪ Concorrenza da parte di altri atenei (statali, privati e telematici) più grandi o con maggiori risorse che offrono corsi simili con migliori strutture o reputazione, in particolare con l'utilizzo di lezioni a distanza.

RICERCA	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Partecipazione attiva a progetti competitivi nazionali ed europei (PRIN, PNRR, Horizon) - Reclutamento giovani ricercatori, tecnologi e dottorandi - Sviluppo interno di nuove infrastrutture e progetti strategici (e.INS, telemedicina) - Disponibilità di piattaforme digitali come IRIS e Criterium - Consolidamento del ruolo del CASR (Centro Servizi di Ateneo per la Ricerca) a supporto delle attività di ricerca dei dipartimenti - Miglioramento qualitativo della produzione scientifica misurata in termini di percentile delle riviste di riferimento	- Andamento decrescente della produzione scientifica - Ridotto numero di dottorati associati con imprese; - Ridotto personale a supporto per progetti internazionali e di digitalizzazione - Numero limitato di ERC e progetti di alto profilo - Disomogeneità nella capacità progettuale dei Dipartimenti e nell'utilizzo dei laboratori - Assenza di un regolamento di Ateneo sulla premialità di eccellenza - Assenza di un sistema formalizzato di criteri di attribuzione dei fondi dipartimentali
OPPORTUNITÀ	MINACCE
- Sviluppo open science e dati FAIR - Disponibilità di differenti soluzioni di supporto alla ricerca attraverso utilizzo (responsabile) dell'Intelligenza Artificiale- - Possibilità di rafforzamento adesione a reti e partenariati europei - Disponibilità di borse di studio per dottorati di ricerca per finanziamenti PNRR - Partecipazione a grandi infrastrutture (ET, altre piattaforme emergenti) - Green Deal UE e Agenda 2030 come leve per nuovi finanziamenti.	Diffusione della “fake science” e crisi di fiducia nella ricerca Crescente competizione di atenei nazionali e internazionali Incertezza sulla continuità dei finanziamenti post PNRR

TERZA MISSIONE	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Hub e.INS - Ecosystem of Innovation for Next generation Sardinia, capace di progettualità oltre il termine del progetto - Ruolo agito dell'Università come “università civica” (attore civico e culturale nel territorio, motore di coesione sociale, innovazione e partecipazione) - Struttura dedicata all'Incubatore d'impresa (CUBACT). - Promozione e formazione alla autoimprenditorialità. (esempio: Contamination Lab, Start Cup per lo sviluppo di idee imprenditoriali innovative) - Leadership e autorevolezza nazionale e internazionale nell'ambito del public engagement: Associazione APEnet: UNISS fondatore e esprime presidente del CD e presidente del CTS; - Database relazionale per il monitoraggio e gestione strategica della Terza missione	- Difficoltà strutturali legate al contesto esterno ed interno a far emergere nuove proposte brevettuali e di spin off - Eterogeneità tra Dipartimenti nella strutturazione e monitoraggio della terza missione; - Scarsa disponibilità di risorse economiche per la conservazione e tutela del patrimonio museale e dei beni culturali dell'Ateneo, anche per l'adeguamento ai requisiti LMUQM - Assenza di un piano di comunicazione di terza missione dei dipartimenti - Scarsità di finanziamenti a favore dei servizi di incubazione alle imprese - Regolamento Spin Off e Brevetti non aggiornato
OPPORTUNITÀ	MINACCE
- Progettualità futura riservata agli ecosistemi (post PNRR) - Coordinamento WP community engagement nel progetto Europeo Alleanza EUNICOAST	- Scarsa imprenditorialità del contesto territoriale nel quale opera l'Università - Incertezza sulla continuità dei finanziamenti

TERZA MISSIONE	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
▪ Margini di sviluppo dell'integrazione dell'Ateneo nel tessuto cittadino e regionale	▪ Invecchiamento della popolazione e carenza di ricambio generazionale
RECLUTAMENTO, GOVERNANCE E GESTIONE DELLE RISORSE	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
▪ Passaggi di ruolo di vari ricercatori a Professori associati. ▪ Presenza di un modello di allocazione delle risorse basato su criteri premiali; ▪ Importanti interventi sul patrimonio edilizio ▪ Revisione organizzativa sostenibile e finalizzata ad una migliore definizione delle competenze tra Aree, Divisioni/Coordinamenti e Uffici ▪ Presenza di un Piano di lavoro agile con esperienza triennale ▪ Presenza di un Piano per la parità di genere – Gender Equality Plan ▪ Presenza di uno sportello multifunzionale che eroga servizi di counseling e sostegno psicologico; ▪ Risultati molto positivi della valutazione delle strutture dell'Ateneo nella classifica Censis	▪ Bassa soddisfazione espressa dagli utenti nell'ambito di alcuni servizi ▪ Scarsa standardizzazione dei processi amministrativi nelle varie aree organizzative; ▪ Mappatura delle competenze del personale non aggiornata ▪ Digitalizzazione di alcuni processi ancora in corso di completamento ▪ Capacità non adeguata a strutturare processi di formazione del personale docente e tecnico amministrativo ▪ Carenza di Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario in rapporto al personale docente ▪ Carenza di risorse e vincoli che limitano la definizione di percorsi di carriera ▪ Modifica, ancora in itinere, delle strategie di e comunicazione al fine di diffondere le informazioni ai diversi livelli organizzativi ▪ Elevato contenzioso (anche se in diminuzione rispetto agli anni precedenti e con esiti favorevoli per Ateneo)
OPPORTUNITÀ	MINACCE
▪ Adesione al Progetto "Kentos" che agevolerà la transizione digitale ▪ Adesione al Progetto PA 110 E LODE e a SYLLABUS, per la valorizzazione delle competenze dei dipendenti della Pubblica Amministrazione ▪ Progetti PNRR: impatto sulla occupazione con reclutamento di RTDA, dottorandi e tecnologi ▪ Finanziamenti RAS per miglioramento e incremento servizi digitali di Ateneo ▪ Finanziamento su PNRR per integrazione base dati di Ateneo con quelle nazionali ed europee.	▪ Elevata competitività di altri Enti e Aziende della PA sul fronte del reclutamento ▪ Vincoli al contenimento dei conti pubblici che limitano l'acquisto di beni e servizi ▪ Mobilità in uscita dei docenti e del personale tecnico- amministrativo; ▪ Riduzione del FFO, che condiziona la programmazione del reclutamento ▪ Scarso orientamento alla crescita delle competenze attraverso programmi di formazione

Indirizzi di riferimento

Le Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale 2024-2026 – Ministero dell'Università e della Ricerca

La Programmazione del sistema universitario è finalizzata all'innalzamento della qualità del sistema universitario assicurando il progressivo miglioramento del benessere degli studenti. Costituiscono obiettivi specifici della programmazione

- A. innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria;
- B. promuovere le reti di ricerca e valorizzare l'attrattività del Paese;
- C. potenziare i servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle disuguaglianze;
- D. promuovere la dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca;
- E. valorizzare il personale delle università, anche attraverso la mobilità.

Piano di Ateneo DM 773 del 10 giugno 2024 (Programmazione triennale 2024-2026)

Il DM 773 del 10 giugno 2024 ha messo a disposizione del nostro Ateneo un budget di euro 3.542.611 per la presentazione di un **Piano articolato in due progetti** per il raggiungimento di due obiettivi relativi a:

1. **Potenziamento dei servizi per il benessere degli studenti e la riduzione delle disuguaglianze** (Obiettivo C);
2. **Valorizzazione del personale delle università, anche attraverso gli incentivi alla mobilità** (Obiettivo E).

Il Piano è stato presentato il 15 ottobre 2024 e con Decreto Ministeriale del 5 agosto 2025, il Ministero ha comunicato l'ammissione a finanziamento dei progetti presentati dal nostro Ateneo con riferimento agli obiettivi C ed E.

Il **primo progetto** denominato UNISS WELLNESS HUB (UWH) è finalizzato a potenziare i servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle

diseguaglianze. Per la sua realizzazione è stato concesso un finanziamento di euro 1.604.233. Il progetto prevede la realizzazione di una struttura di servizi finalizzati al raggiungimento del benessere studentesco attraverso la costituzione di un centro di servizi di supporto Psicologico e di tutoraggio personalizzato. Inoltre, il progetto prevede anche l'erogazione di contributi a favore degli studenti con disabilità e a studenti in condizioni di svantaggio economico anche stranieri.

Il **secondo progetto** denominato UNISS SKILLS AND PUBLIC VALUE (USPV) è volto alla valorizzazione del personale delle università ed è stato finanziato per 922.434 euro.

Quest'ultimo progetto è da un lato finalizzato allo sviluppo delle *core competences* del corpo docente attraverso il trasferimento di conoscenze di metodologie didattiche innovative al fine di garantire un impiego più razionale e qualificato nei percorsi formativi (triennali, magistrali e a ciclo unico); dall'altro lato, prevede il rafforzamento delle competenze professionali a favore del personale tecnico amministrativo a supporto della transizione digitale e delle competenze trasversali di *problem solving*, di gestione dei processi, di sviluppo dei collaboratori, di promozione del cambiamento, di decisione responsabile, di comunicazione con gli stakeholder per il miglioramento dei servizi erogati.

Piano Offerta formativa

Con Decreto rettorale del 29 gennaio 2025 è stata istituita una **Commissione** composta dal **Rettore**, rappresentanti dei **Direttori di dipartimento** e del **Senato Accademico**, Dirigenti e staff dell'**Area Didattica**, rappresentanti degli **studenti**, con il compito di definire gli **indirizzi per le modifiche dell'Offerta Formativa**, ed in particolare l'attivazione, soppressione, modifica di Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, programmazione degli accessi, attivazione di corsi di laurea internazionali, modalità di erogazione dei corsi al fine di attrarre più studenti a compensazione del calo demografico degli studenti tradizionali.

Le **principali linee di intervento** individuate dalla Commissione sono le seguenti:

- qualificazione dell'offerta formativa attraverso la progettazione di Corsi internazionali (double degree o corsi in lingua inglese) e individuazione di soglie minime per disattivazione corsi;

- efficientamento delle risorse interne di docenza e gestione degli affidamenti esterni;
- utilizzo delle risorse e delle potenzialità del progetto PNRR DEH-ALMA (che vede coinvolto in nostro Ateneo assieme ad altri 13 Atenei al livello nazionale per un totale di 750 mila euro, da concludersi entro giugno 2026), per realizzare prodotti formativi digitali a integrazione o in sostituzione delle attività in presenza e potenziamento del progetto PA110 e lode dedicato alla formazione (Laurea e post-laurea) dei dipendenti pubblici;
- revisione e strutturazione di un sistema di dialogo con i portatori di interesse pubblici e privati che partecipano alla progettazione, alla gestione e alla valutazione dei corsi (es. RAS, AOU, ecc.);
- potenziamento dei laboratori per attività didattica e correlata previsione di dotazione aggiuntiva e qualificata di personale dedicato al loro funzionamento.

Documento del riesame del Sistema di Governo

Il primo Riesame periodico del Sistema di Governo dell'Università di Sassari, secondo il **modello AVA3** (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento) è stato **approvato dal Consiglio di Amministrazione il 17 dicembre 2025**.

Il Sistema di Governo comprende non solo gli Organi di Governo e di Controllo statuari (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione, Direttore Generale), ma anche gli organismi consultivi e di supporto, le deleghe rettorali e l'intera architettura di ruoli e funzioni attraverso cui l'Ateneo attua le proprie politiche e strategie.

Il riesame recepisce in particolare le indicazioni del NdV 2024 e 2025 in tema di monitoraggio strategico, adeguatezza dei processi decisionali e coerenza tra obiettivi e risultati, nonché le osservazioni del PQA 2025 relative ai flussi documentali e all'integrazione del Sistema di Assicurazione della Qualità nel ciclo della performance.

Il riesame riguarda il triennio 2023–2025, con riferimento a governance, organizzazione amministrativa e tecnica, AQ, programmazione e controllo di gestione. Le analisi si basano sulle evidenze emerse nei processi di autovalutazione e nelle valutazioni interne/esterne, in particolare nella Relazione Annuale 2025 del Nucleo di Valutazione (NdV) e nella bozza della Scheda di valutazione di Sede predisposta dal Presidio di Qualità (PQA).

Il documento di Riesame, predisposto da una **Commissione** composta dal **Rettore, Prorettore vicario, tre rappresentanti del Senato Accademico, di cui uno studente, Prorettori e Delegati del Rettore e il Direttore generale**, nominata con Decreto Rettorale il 7 novembre 2025, ha individuato le principali **azioni di miglioramento** da apportare per 4 ambiti: 1) Organi, strutture e attori, 2) Comunicazione e dati, 3) Partecipazione e stakeholder, 4) Assicurazione della Qualità. Qui di seguito la sintesi delle azioni proposte.

Azione	Descrizione sintetica
1. Coordinamento deleghe e chiarezza delle responsabilità	Aggiornamento mappatura responsabilità; raccordo deleghe-strutture; integrazione nei documenti programmatori.
2. Semplificazione processi centro-strutture	Mappatura, analisi e semplificazione processi; revisione portali; digitalizzazione POLA; revisione regolamenti.
3. Comunicazione, dati, cruscotti direzionali e governance del dato	Aggiornamento cruscotti; acquisizione strumenti; revisione sistema informativo; formazione su data governance.
4. Rafforzamento ruolo Consiglio Studenti e Commissione paritetica Docenti/Studenti	Incentivi; incremento riunioni; ciclo UniSS-AQ; raccordo CS-CPDS.
5. Consultazioni periodiche stakeholder esterni	Consultazioni tematiche; tavoli; tracciabilità contributi; integrazione in SMA/RRC/PS.
6. Manuali e linee guida AQ unificati	Riesame Politiche Qualità; linee guida integrate CdS/PhD/Dip.; repository AQ; rinnovamento pagine web.
7. Programma annuale formazione AQ (docenti/PTAB)	Formazione sistematica AQ, digitalizzazione, gestione dati; integrazione con UniSS-AQ.
8. Circolarità Ateneo-Dipartimenti e trasparenza	Rafforzamento comunicazione interna/esterna; allineamento pagine web; attuazione Programma Trasparenza.
9. Perfezionamento controllo di gestione e indicatori	Estensione cruscotti; standard indicatori intermedi; riduzione disomogeneità; uso strumenti previsionali.

Grandi progettualità nel Breve Medio e Lungo periodo nell'ambito delle quali è coinvolto l'Ateneo

Il PNRR quale opportunità per la missione istituzionale dell'Università di Sassari

Uniss gioca un ruolo di primo piano nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) cui contribuisce con le proprie attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione.

Ruolo dell'Ateneo nei progetti PNRR

N	Denominazione Progetto	RUOLO UNISS	Valore economico/ finanziamento per UniSS (in euro)
1	eINS - Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia	Soggetto proponente e Socio fondatore di eINS Scarl	47.606.812
2	N.B.F.C. Nazionale Biodiversity Future Center	Partner (affiliato)	6.201.198
3	National Research Centre for Agricultural Technologies (Agritech)	Partner (affiliato)	3.858.111
4	"Strengthening the MIRRI Italian Research Infrastructure for Sustainable Bioscience and Bioeconomy"	Partner (affiliato)	581.706
5	"European Brain ReseArch INfrastructureS-Italy" - EBRAINS- Italy, area ESFRI "Health and Food"	Partner (affiliato)	476.150
6	NODES - Nord Ovest Digitale E Sostenibile	Partner (affiliato)	475.238

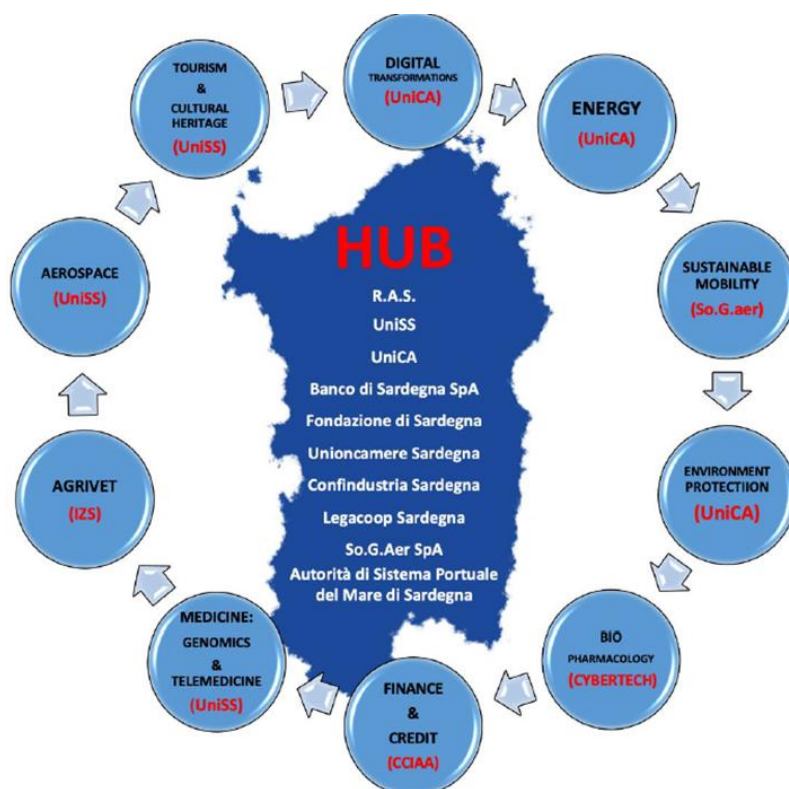
Uniss ha acquisito finanziamenti per la ricerca e il trasferimento tecnologico con la partecipazione a molteplici progetti nazionali sotto la gestione del Ministero per l'Università e la Ricerca (MUR) ed è partner di due Centri Nazionali, due progetti di Infrastrutture Nazionali, partecipa ad un ecosistema ed è stata promotrice di un progetto di ecosistema regionale.

L'**ecosistema e.INS - Ecosystem of Innovation for Next generation Sardinia** che ha ottenuto dal MUR un contributo di 119 milioni di euro per un valore di investimento

complessivo che supera i 130 milioni da spendere entro il 2025 (ora prorogato al 30/04/2026).

Il progetto di investimento sul territorio regionale, nello sviluppo ed implementazione, ha di fatto rafforzato il **legame tra impresa e scienza/ricerca**, andando a dare un contributo positivo nella mitigazione degli impatti sociali generati dalla crisi e aumentare il livello di **inclusione territoriale** nella ricerca di rispondere alle **esigenze socio-economiche del territorio**.

Uniss ha attivato **alleanze strategiche** con i principali attori regionali - **Regione Sardegna, l'Università di Cagliari, Banco di Sardegna, Fondazione di Sardegna, Camere di Commercio, Confindustria, Lega Coop, SOGAER** - coinvolgendoli attivamente nella realizzazione del progetto attraverso l'**HUB** - nella forma di Società Consortile - che ha gestito l'intero ecosistema con i suoi **10 Spoke operativi**, nei quali sono coinvolti soggetti pubblici e privati di primo piano.



Le attività si sono concentrate sui **dieci settori strategici di rilevanza economica e sociale**: medicina, turismo e valorizzazione dei beni culturali, agro-veterinaria, finanza e credito, aerospazio, transizione digitale, transizione energetica, mobilità sostenibile, tutela ambientale e biofarmacologia.

A supporto della ricerca, Uniss ha implementato un ambizioso piano di potenziamento delle risorse umane, con il reclutamento di 29 ricercatori a tempo determinato (RTDa), 16 tecnologi altamente specializzati e 33 dottorandi. Queste nuove assunzioni non solo hanno rafforzato la **capacità scientifica dell'ecosistema**, ma hanno contribuito anche a un ricambio generazionale all'interno delle istituzioni coinvolte, determinando un abbassamento significativo dell'età media dei ricercatori. Inoltre, l'incremento della percentuale di personale femminile costituisce un traguardo rilevante in termini di parità di genere, allineandosi agli obiettivi europei in materia di equità e inclusione nel settore della ricerca.

Uno degli interventi più strategici riguardato l'attivazione dei **Bandi a Cascata**, strumenti di finanziamento pensati per amplificare l'impatto dell'ecosistema sul territorio. Attraverso questi bandi, **distribuiti nelle dieci aree scientifiche** di competenza, sono stati erogati 20 milioni di euro a favore delle piccole e medie imprese (PMI), incentivando lo sviluppo di progetti innovativi nei settori della transizione digitale ed energetica. Questo meccanismo di finanziamento ha rappresentato e rappresenta per il futuro un'opportunità concreta di rafforzamento del tessuto imprenditoriale, sostegno alla crescita tecnologica ed al tempo stesso di consolidamento del ruolo dell'Università di Sassari come polo di riferimento per l'innovazione in Sardegna.

Attualmente, sono in fase di completamento circa **100 progetti** su tutto il territorio regionale, con un impatto diretto sulla competitività delle imprese locali e sulla capacità di attrarre investimenti e competenze qualificate. Questo approccio integrato e multi-settoriale consente di valorizzare il potenziale scientifico e tecnologico del territorio, favorendo una crescita sostenibile e duratura.

In riferimento alle attività di maggiore rilievo in termini di impatto sul territorio si possono citare a titolo esemplificativo alcuni aspetti legati al settore della **sanità** e del **turismo**.

In campo sanitario si evidenzia che sono stati sottoscritti tre **accordi di portata storica tra l'Università di Sassari e le aziende sanitarie regionali di Sassari e Cagliari**. Tali accordi rappresentano un passo significativo per il coinvolgimento diretto degli enti erogatori di servizi sanitari nelle attività di innovazione e sviluppo, promuovendo un'interazione strutturata tra il mondo accademico e il settore sanitario. L'iniziativa ha comportato l'iniezione di oltre 20 milioni di euro con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei servizi sanitari e favorire la diffusione di

soluzioni all'avanguardia a beneficio della comunità. Tra queste un forte investimento in **medicina preventiva e telemedicina**. In stretta collaborazione con l'AOUSS, sono stati investiti 10 milioni di euro per lo sviluppo di un **progetto pilota sulla telemedicina (TELEMACO-S)**, che prevede la realizzazione di 10 dimostratori per testare le attività di ricerca portate avanti da UNISS in altrettante aree mediche (ad es. cardiologia, diabetologia, oncologia, dermatologia, radiologia, etc.). Questa progettazione si inserisce in una strategia più ampia volta a rafforzare le **sinergie tra il mondo della ricerca e le istituzioni sanitarie, in stretto raccordo con le istituzioni regionali** con cui il dialogo è serrato per integrare le varie azioni a valere sul PNRR con effetti di moltiplicazione sinergica che contribuiscono ad un modello di sviluppo territoriale basato sulla conoscenza e sull'innovazione.

Parallelamente, le attività nel **settore del turismo e beni culturali** hanno avuto un forte impatto sull'intero territorio regionale, grazie a un'intensa attività di animazione territoriale che ha suscitato grande interesse e partecipazione. Le attività di animazione territoriale dello Spoke 2 nel settore del turismo e dei beni culturali hanno generato un impatto significativo capace di attivare interesse, partecipazione e progettualità diffusa. Questo lavoro si è tradotto, in primo luogo, in un **numero rilevante di iniziative finanziate attraverso i bandi a cascata dedicati alle piccole e medie imprese**: 39 progetti per un valore complessivo di 3,2 milioni di euro, che evidenziano sia il coinvolgimento concreto del tessuto imprenditoriale locale sia una chiara propensione a innovare e qualificare l'offerta turistica. In parallelo, sono stati sottoscritti **42 accordi con enti territoriali (comuni, GAL, FLAG e distretti rurali)** finalizzati a sostenere una progettazione capillare e coordinata, con un valore stimato di circa 4 milioni di euro.

Il Progetto Einstein Telescope

Einstein Telescope (ET)² è uno dei principali progetti di ricerca europei con impatto scientifico di livello mondiale, e l'Italia è candidata a ospitarlo in Sardegna nell'area della miniera dismessa di Sos Enattos, nel Nuorese. Si tratta della grande

² Per dettagli sul progetto vedi sito dedicato <https://www.einstein-telescope.it/>

infrastruttura sotterranea che ospiterà un rivelatore di onde gravitazionali tra i 100 e i 300 metri di profondità per preservarlo in condizioni di “silenzio”.

Il 19 dicembre del 2024 è stato firmato un accordo fra la Regione autonoma della Sardegna, i Rettori delle Università di Cagliari e Sassari e i Presidenti dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV per il **coordinamento e la promozione in Sardegna di iniziative a supporto della candidatura del sito minerario di Sos Enattos per ospitare l'Einstein Telescope (ET)**, futura infrastruttura europea per la ricerca di onde gravitazionali.

L'obiettivo dell'**accordo**, di cui la Regione Sardegna è capofila, è creare un coordinamento permanente per il sostegno alla candidatura dell'area intorno alla miniera dismessa nel comune di Lula (NU), che faciliti la realizzazione di azioni comuni tra gli enti coinvolti.

UNISS collabora nel **coinvolgimento del territorio** e nella **disseminazione del progetto**, rafforzando la propria funzione di ponte tra ricerca e società; un progetto di questa portata è un'opportunità per attrarre finanziamenti, studenti e ricercatori di alto livello.

Investimenti in tecnologia e innovazione ed evoluzione del patrimonio edilizio

Tecnologie e innovazione

Laboratori Didattica e Ricerca

L'Ateneo ha pianificato e in parte realizzato, nell'ottica di potenziare il sistema dei laboratori di Ateneo le seguenti infrastrutture:

- realizzazione del **Centro di Simulazione Medica** per **2.1 milioni di euro** nell'ambito del procedimento di “fornitura e installazione di strumentazione ad alta tecnologia nei poli di formazione medica. adeguamento di spazi didattici, miglioramento tecnologico laboratori di ricerca nelle aree umanistica, scientifica e medica, istituzione struttura a rete”, per 2,7 milioni di euro (Cof. L.R. RAS 17/21 € 2,6 ML + Cof. Ateneo € 0,1 ML);

Risultano in esecuzione gli appalti di forniture:

- della realizzazione del **Laboratorio di Geografia** per **0,6 milioni di euro** nell'ambito del procedimento di "fornitura e installazione di strumentazione ad alta tecnologia nei poli di formazione medica. adeguamento di spazi didattici, miglioramento tecnologico laboratori di ricerca nelle aree umanistica, scientifica e medica, istituzione struttura a rete";
- del progetto di rinnovamento **laboratori giuridico/umanistici** archivi compattati, per **0,95 milioni di euro**. Presso il dipartimento di Giurisprudenza, è in corso l'allestimento di un **laboratorio virtuale di simulazione** (0,28 milioni di euro) **per l'uso del metaverso e dell'intelligenza artificiale nell'amministrazione della Giustizia** nei nuovi ambienti digitali.

Altri interventi programmati in cui risulta in preparazione la gara di fornitura sono:

- il Progetto di rinnovamento laboratori dipartimento scienze biomediche, per **1,95 milioni di euro**;
- il Progetto di rinnovamento laboratori dipartimento Medicina Chirurgia e Farmacia, per **1,25 milioni di euro**.

Centro di Simulazione Medica dell'Università di Sassari (SimulMedica).

Istituito nel 2025, è la struttura accademica di riferimento dell'Ateneo per la formazione esperienziale e la ricerca applicata alla sicurezza del paziente. Concepito come hub interdisciplinare, integra tecnologie ad alta fedeltà, metodologie didattiche basate sul ciclo briefing-azione-debriefing e spazi progettati per favorire il lavoro di squadra e il ragionamento clinico critico.

Situato al Polo Bionaturalistico di via Piandanna, il Centro occupa una superficie di 450 m² suddivisa in aule operative, sale di controllo e stanze di debriefing con collegamento audio-video in tempo reale. È in grado di ospitare fino a 50 discenti contemporaneamente, assicurando standard internazionali di rapporto istruttore-studente.

Il parco simulatori comprende manichini ad alta fedeltà che riproducono pazienti neonato, pediatrico, adulto, geriatrico e ostetrico-ginecologico, con parametri fisiologici programmabili e risposta farmacologica realistica. Sono presenti:

- piattaforme per emergenze, anestesia e terapia intensiva;
- simulatori laparoscopici e box trainer per la chirurgia mini-invasiva;
- workstation ecografiche e sistemi di imaging integrati;

- tavolo anatomico 3D per la dissezione virtuale;
- simulatore per procedure angiografiche ed endovascolari;
- numerosi task-trainer per lo sviluppo di skills tecniche (venopuntura, posizionamento di catetere venoso centrale, posizionamento catetere vescicale, suture, ecc.)

Le attività didattiche seguono protocolli basati su scenari clinici progressivi, con valutazione strutturata delle competenze tecniche e non tecniche (teamwork, leadership, situational awareness).

Il Centro funge da piattaforma per studi su:

- efficacia della simulazione nel ridurre gli errori in area critica;
- validazione di dispositivi medicali e algoritmi di supporto decisionale;
- analisi dei fattori umani in contesti ad alta complessità;
- implementazione di realtà virtuale e aumentata per l'addestramento procedurale.

Presso la sede di **Alghero**, fra i principali interventi, il **Laboratorio di Modellistica Fisica e Virtuale** (il cui investimento ammonta a 1,5 milioni di euro) nasce come risposta concreta alle esigenze di innovazione tecnologica e trasformazione digitale che attraversano il panorama della ricerca contemporanea e costituisce uno strumento avanzato capace di integrare la costruzione di modelli fisici in scala con simulazioni virtuali, al fine di rappresentare e comprendere in maniera più completa e rigorosa i fenomeni e le strutture della realtà. L'obiettivo primario del Laboratorio è potenziare la ricerca scientifica attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate di modellazione fisica e virtuale, favorendo la sperimentazione di nuove metodologie e il consolidamento di processi innovativi per lo sviluppo e la rappresentazione del progetto.

Progetto di transizione digitale

L'Università Sassari ha intrapreso un percorso organico di transizione digitale finalizzato all'adeguamento ai piani nazionali e alle normative vigenti in materia di amministrazione digitale con un focus sul potenziamento dell'infrastruttura ICT per

garantire l'interoperabilità con le piattaforme pubbliche, l'efficientamento dei processi amministrativi e l'innalzamento dei livelli di sicurezza informatica.

Il piano si è articolato su quattro direttrici fondamentali:

- Digitalizzazione e Dematerializzazione dei Processi: digitalizzazione dei processi di didattica, ricerca e amministrazione attraverso l'adozione della suite CINECA, con l'introduzione della firma digitale remota con U-Sign per eliminare i flussi cartacei, la gestione telematica degli appalti con U-BUY e lo sviluppo di una piattaforma web per la modulistica interna.
- Ecosistema Web e Formazione Digitale: rinnovamento del Portale di Ateneo e dei siti di Dipartimento in chiave e-learning, con integrazione dei sistemi CINECA, garantendo piena conformità alle linee guida AGID in materia di accessibilità e trasparenza.
- Cybersecurity e Infrastruttura Cloud: rafforzamento della sicurezza informatica tramite soluzioni XDR per la protezione avanzata di endpoint e server, e al consolidamento dell'ambiente Microsoft 365 e Azure per sostenere ricerca, didattica e lavoro collaborativo da remoto.
- Comunicazione e Servizi all'Utenza: evoluzione verso la Unified Communication con il rinnovo del sistema VoIP, sull'attivazione di servizi digitali per il personale tramite U-WEB e sull'integrazione della CIE come modalità standard di autenticazione ai servizi di Ateneo.

Il progetto ha previsto un investimento complessivo di **€ 1.950.000,00**, finanziato ai sensi della L.R. 1/2023 e ripartito in quote costanti annuali nel triennio 2023-2025

Progetto Patrimonio bibliotecario-digitalizzazione e archiviazione

L'Università di Sassari ha ricevuto dalla Regione Sardegna, per il triennio 2023-25, un contributo ex art. 13, co. 18, della L.R. 1/2023, di € 1.800.000 per l'incremento del patrimonio bibliotecario, la digitalizzazione e l'archiviazione del proprio patrimonio documentario antico e di pregio.

Il progetto, che gode di una proroga fino alla metà del 2026, ha permesso al Sistema Bibliotecario di Ateneo, una serie di interventi;

- Sono state acquisite risorse elettroniche (licenze per l'accesso a banche dati, pacchetti di e-journal, e-book, piattaforme) di supporto a didattica e ricerca;
- Sono state bandite procedure per l'acquisizione di monografie a vantaggio

di tutte le biblioteche del sistema;

- È stata realizzata una ricognizione del patrimonio del Fondo librario antico di Ateneo, 2.178 volumi di edizioni che vanno dal XVI al XIX secolo, riuniti presso il Palazzo dell'Amministrazione Centrale dell'Università. È stato successivamente realizzato da una restauratrice della carta, uno studio di fattibilità sullo stato di conservazione dei volumi, su eventuali interventi di restauro necessari, sulle modalità di disinfestazione e spolveratura di volumi e arredi da adottare, sulle modalità di digitalizzazione di alcuni esemplari.

Sotto la supervisione della restauratrice, così come indicato dalla Soprintendenza per i beni librari della Sardegna, sono state eseguite la disinfestazione in anossia e la spolveratura dei volumi. Si sta infine procedendo all'affidamento dell'attività di digitalizzazione e metadattazione di parte dei volumi, per rendere consultabile ad accesso aperto, quindi per tutti, il testo e le immagini di questi antichi e preziosi libri, senza doverli esporre a rischi.

Patrimonio edilizio

Il mantenimento in efficienza e l'ammodernamento delle strutture edilizie dell'Ateneo viene programmata e attuata per continuare a garantire la massima qualità degli spazi di didattica, ricerca e di studio agli studenti che frequentano e che vorranno frequentare i corsi dell'Università di Sassari. .

Implementazione spazi studente:

Risultano attuati interventi in diversi poli didattici negli spazi di Ateneo a disposizione degli studenti,

- Rinnovati spazi esterni Polo Didattico di Via Vienna e del Polo didattico di Via Piandanna con riqualificazione degli ingressi con nuove panchine e fioriere;
- Attuato trasferimento e nuovo allestimento della biblioteca Dipartimento di Agraria nei nuovi spazi dell'edificio aule;
- implementazione e riorganizzazione degli spazi verdi irrigui intorno agli spazi studente per oltre 1.000 mq;

In fase di prossima realizzazione risultano i seguenti interventi:

- realizzazione di n. 4 nuovi moduli studio per esterni presso il Polo didattico di Piandanna (1° Lotto);

- realizzazione di n. 3 nuovi moduli studio per esterni presso il Polo didattico di Monserrato, a servizio del Dipartimento di Ingegneria Informatica.

Interventi per ristrutturazione edilizia ed efficientamento energetico

Risultano in corso i lavori:

- del Progetto pilota per lo sviluppo delle smart grid dell'Università degli Studi di Sassari - UnisSmartGrid grid finanziato con 12 milioni Euro con fondi FSC 2014-2020 RAS;
- di ristrutturazione dello storico Complesso di Piazza Università, Ristrutturazione Palazzi Amministrazione Centrale Complesso Piazza Università - Edifici P. Università – Ex Estanco - Zirulia per un importo lavori di 8,9 milioni di euro;
- di “Efficientamento e adeguamento normativo polo giuridico Quadrilatero”, per 1,7 milioni di euro su **DM 1274**
- del Polo Agrario Veterinario - Potenziamento didattica Dipartimento di Agraria - Ristrutturazione Aziende S. Quirico e S. Lucia per 0,5 milioni di euro su fondi FSC
- di realizzazione spazi esterni complesso di Monserrato funzionali all'utilizzo del nuovo edificio destinato alla sezione di Farmacia e nuovo Dipartimento di Ingegneria, con importo lavori di 0,5 milioni di euro.

Risultano conclusi i lavori:

- Realizzazione del Centro di Ricerca Mediterranean Center for Disease Control (MCDC), per 1,3 milioni;
- di ristrutturazione della sede del Dipartimento di Veterinaria, per 2,3 milioni di euro;
- di realizzazione del Polo Umanistico di Via Roma - Via Diaz, per 10,8 milioni di euro;
- di realizzazione della Azienda Veterinaria La Crucca, per 1,3 milioni di euro;
- del completamento finale del Polo Bionaturalistico di Piandanna e Realizzazione Orto Botanico, con importo lavori di 6,8 milioni di euro, a cui si aggiungono 1,2 milioni per il completamento del parco botanico.
- per opere di adeguamento antincendio degli edifici universitari per un importo di 0,85 milioni, di cui al finanziamento bando MUR DM 1275/2021
- di Costruzione della nuova sede del Dipartimento di Chimica e Farmacia nel complesso di Monserrato, con importo lavori di 4,9 milioni di euro.

Inaugurato, collaudato e diventato pienamente operativo l'edificio delle nuove aule di Agraria, intervento da circa 7 milioni di euro, con intitolazione dell'edificio alla memoria del Presidente Prof. Antonio Segni.

-dell'Edificio di largo Porta Nuova, un investimento portato a termine con un finanziamento europeo da 4,4 milioni. Il nuovo palazzo, che riqualifica una zona del centro a lungo rimasta nell'abbandono, è collegato direttamente con la sede centrale dell'ateneo e ospiterà uffici e personale dell'amministrazione;

-Realizzazione polo umanistico di via Roma - Via Zanfarino - Via Diaz. Completo adeguamento e ristrutturazione di 4 edifici dell'area Umanistica, con messa a norma impiantistica e antincendio degli edifici Piloti nella Via Roma, Ciancilla e Via Zanfarino. Completa ristrutturazione e riqualificazione dell'edificio ex Ciechi nella Via Diaz, con realizzazione di una nuova moderna biblioteca e di spazi dipartimentali.

Risultano di prossima realizzazione i seguenti lavori:

- “Lavori di riqualificazione piani 3° e 4° edificio di Via Muroli 25”, per un importo complessivo di 1,6 milioni di euro;
- “Riqualificazione e completamento area verde ex orto botanico Via Muroli”, per un importo complessivo di 0,33 milioni di euro;

Missione, Visione, Ambiti macrobiettivi strategici e Stakeholder

L'Ateneo di Sassari, in coerenza con i principi contenuti nello Statuto e in linea con il mandato del Rettore individua la Missione e la Visione:

Missione

L'Ateneo di Sassari è sede primaria di libera ricerca e libero insegnamento, luogo di elaborazione critica del sapere e di diffusione delle conoscenze scientifiche. Garantisce autonomia alle proprie strutture di **ricerca**, di didattica e di servizio e favorisce la partecipazione attiva di tutte le sue componenti alla vita universitaria e l'integrazione delle stesse con il territorio.

L'Ateneo è impegnato a promuovere una **didattica** attenta alle esigenze degli studenti ed alle richieste della società e dei differenti portatori di interesse” e “pone al centro della sua azione la complessa questione dell'occupabilità, le problematiche della disabilità, i temi dello sviluppo sostenibile e il superamento dei divari e delle disuguaglianze.”

Uniss “nel progettare la propria offerta formativa, guarda alle **trasformazioni dei sistemi economici e sociali** e alle esigenze del mercato del lavoro e della produzione, anche al fine di contribuire al progresso culturale, alla diffusione delle conoscenze scientifiche e alla condivisione delle esperienze più avanzate a livello internazionale.”

Visione

L'Università di Sassari si vuole caratterizzare come un **Ateneo generalista**, saldamente ancorato alle specifiche esigenze di **formazione, ricerca e sviluppo** espresse dal **territorio**, ma allo stesso tempo proiettato verso una **dimensione nazionale ed internazionale**, con particolare attenzione alla sfera mediterranea, focalizzato sulle aree più forti per la qualità della ricerca, per l'attrattività e la sostenibilità dell'offerta formativa.

L'università di Sassari **ambisce** a:

- **valorizzare l'innovazione**, i tratti distintivi, la specificità territoriale e culturale della nostra isola integrata con le grandi reti nazionali e internazionali della trasmissione del sapere, della **ricerca** e dell'**innovazione**;
- **interagire con il tessuto socioeconomico**, in primis quello della nostra comunità, esaltandone le potenzialità attraverso l'innovazione culturale, tecnica e scientifica e la ricerca;
- **adeguare e implementare l'offerta formativa** alle esigenze della società, del

mercato del lavoro e della cultura, non solo in ambito locale, ma anche verso bacini di utenza più ampi per provenienza geografica e classi d'età;

- favorire la **crescita sostenibile**, in linea con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, con le missioni previste nel Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ed i suoi sviluppi e negli altri grandi progetti nazionali ed internazionali, con le priorità di investimento delle Politiche di coesione dell'Unione Europea.

L'Ateneo intende proseguire e rafforzare la **promozione** di una **didattica** attenta alle **esigenze** degli **studenti** ed alle richieste della **società** e dei differenti **portatori d'interesse**, con puntuale riferimento al contesto regionale, valorizzando al massimo le proprie competenze scientifiche e culturali in sintonia con i cambiamenti sociali ed economici della collettività, con particolare attenzione alla sostenibilità in termini di tutela dell'ambiente, della salute, del territorio e dei beni culturali, insieme al supporto delle fasce più deboli, della difesa dei diritti umani e delle produzioni eco-sostenibili.

Gli stakeholder esterni ed interni di riferimento

I principali **stakeholder interni ed esterni**, elencati nella tabella seguente, sono stati coinvolti in fase di predisposizione del Piano strategico secondo un approccio partecipativo, sia in fase programmatica, che in fase valutativa.

Principali Stakeholder/portatori di interesse	Interni/esterni	Modalità di interazione
Studenti e studentesse	Interni	Tramite rappresentanti negli Organi di governo e partecipazione ai Consigli dei corsi di studio e ai Consigli di Dipartimento. Tramite il Consiglio degli studenti, la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, sui servizi.
Docenti e ricercatori	Interni	Tramite partecipazione ai Consigli dei corsi di studio, Consigli di Dipartimento, rappresentanti negli organi di governo e negli organi di parità, Delegati, Direttori / Organi di Dipartimento, ecc.
Dottorandi, assegnisti, specializzandi	Interni	Tramite rappresentanti nei rispettivi organismi e negli organi di governo. Tramite la rilevazione sul gradimento dei servizi.
Personale tecnico amministrativo e bibliotecario	Interni	Tramite i rappresentanti negli organi di Governo, il Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo, il CUG, le RSU. Tramite la rilevazione sul gradimento dei servizi ed i responsabili delle Aree, Divisioni/Coordinamenti e Uffici coinvolti nella redazione.
Dipartimenti	Interni	Piani di sviluppo dei Dipartimenti, che dovranno recepire le linee strategiche dell'Ateneo
Corsi di studio	Interni	Tramite i comitati di indirizzo, il rapporto di riesame ciclico, i Consigli di Corso di studio.

Principali Stakeholder/portatori di interesse	Interni/esterni	Modalità di interazione
Presidio di qualità	Interni	Tramite la collaborazione con gli organi di governo per lo sviluppo delle politiche della qualità delle attività formative, di ricerca e di terza missione
Nucleo di Valutazione	Interni	Tramite attività di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, dell'attività di ricerca, della Terza Missione e dei servizi
Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti	Interni	Tramite il Presidio Qualità e le audizioni del NdV
Soggetti pubblici e privati del contesto locale	Esterni	Tramite accordi, convenzioni, tavoli tecnici.
Soggetti pubblici e privati del contesto nazionale e internazionale	Esterni	Tramite accordi, convenzioni, tavoli tecnici, adesione a reti internazionali.
Imprese, Enti, Associazioni, Ordini professionali del territorio	Esterni	Tramite tavoli partecipativi e accordi e con i referenti aziendali, di enti, Associazioni o Ordini professionali
Scuole	Esterni	Tramite Convenzioni e attività di collaborazione e orientamento in entrata
Famiglie/Cittadini	Esterni	Tramite Laboratori ed eventi dedicati
Operatori economici	Esterni	Tramite associazioni di categoria/Portale acquisti/Affidamento appalti

Ambiti e Macroobiettivi strategici

Ambiti	Obiettivi strategici	Utenti/Stakeholders
DIDATTICA, SERVIZI AGLI STUDENTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE	1) Ampliare l'accesso alla formazione universitaria. 2) Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze. 3) Essere protagonisti di una dimensione internazionale	• Studenti e studentesse • Dipartimenti/Corsi di Studio/ Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti • Imprese /enti/associazioni professionali/Famiglie/ • Cittadini/Docenti e ricercatori/Dottorandi, assegnisti/specializzandi/ Personale tecnico amministrativo e bibliotecario
RICERCA E TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE	4) Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese. 5) Favorire il trasferimento e lo scambio di conoscenze, valorizzando l'impatto sociale e il ruolo dell'Ateneo nella Società	• Imprese /enti/associazioni professionali/Famiglie • Docenti e ricercatori/Dottorandi, assegnisti/specializzandi/ Personale tecnico amministrativo e bibliotecario
RECLUTAMENTO GOVERNANCE E GESTIONE DELLE RISORSE	6) Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università. 7) Promuovere iniziative volte al benessere organizzativo del personale.	• Docenti e ricercatori/Dottorandi, assegnisti, specializzandi/ Personale tecnico amministrativo bibliotecario
	8) Promuovere lo sviluppo sostenibile con particolare riguardo all'inclusione, alla parità di genere e alla fruibilità delle infrastrutture. 9) Favorire la sostenibilità ambientale, migliorare le prestazioni energetiche e gli impatti dell'Ateneo sul clima e l'ambiente. 10) Favorire la sostenibilità economico-finanziaria, l'efficienza e l'efficacia anche attraverso la digitalizzazione e la semplificazione dei processi. 11) Favorire azioni volte al miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità. 12) Aumentare la responsabilità e la consapevolezza sui valori dell'integrità, della trasparenza e della prevenzione della corruzione.	• Docenti e ricercatori/Dottorandi, assegnisti/specializzandi/ Personale tecnico amministrativo • Studenti/Studentesse • Dipartimenti/Corsi di studio • Presidio di qualità/Nucleo di Valutazione/Operatori economici

Obiettivi e Azioni strategiche, Attività, Indicatori

Per il triennio 2026-2028 sono confermati gli obiettivi strategici del precedente PST 2025-2027, raggruppati nei tre macro ambiti sopra riportati. Gli stessi, conformi agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 sono diretti alla creazione di valore pubblico facendo propri gli indirizzi di programmazione triennale del D.M. n.773 del 10 giugno 2024, e tenendo conto dell'analisi di contesto dei risultati delle rilevazioni di *customer satisfaction*, delle raccomandazioni del NdV, degli esiti del monitoraggio periodico.

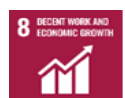
A ciascun obiettivo strategico sono collegate delle azioni strategiche e delle attività, selezionate sulla base delle priorità individuate dagli Organi di governo. Alle stesse sono collegati specifici indicatori KPI/attività e i livelli attesi di target al fine di poter effettuare la misurazione e la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi. Per ogni obiettivo sono stati individuati i responsabili politici e gestionali.

Il Piano viene monitorato e verificato con cadenza semestrale e valutato e adeguato con cadenza annuale, con particolare attenzione all'evoluzione del contesto di riferimento e tenendo conto delle esigenze degli stakeholder.

Sono riportati di seguito i 12 obiettivi strategici distinti per ambito di pertinenza e nei paragrafi successivi le azioni strategiche, le attività e gli indicatori.

Gli obiettivi strategici

Ambiti		Obiettivi strategici	Collegamenti	SDG Collegati
Didattica, servizi agli studenti e internazionalizzazione	1	Innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria		SDG 4: Istruzione di qualità
	2	Potenziare i servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle disuguaglianze		SDG 3: Salute e benessere; SDG 10: Riduzione delle disuguaglianze
	3	Promuovere la dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca		SDG 4: Istruzione di qualità
Ricerca, Terza missione e impatto sociale	4	Promuovere le reti della ricerca e valorizzare la competitività del Paese		SDG 9: Industria, innovazione e infrastrutture
	5	Favorire il trasferimento e lo scambio di conoscenze, valorizzando l'impatto sociale e il ruolo dell'Ateneo nella società		SDG 8: Lavoro dignitoso e crescita economica; SDG 9: Industria, innovazione e infrastrutture
Reclutamento, Governance e Gestione delle risorse	6	Valorizzare il personale delle università, anche attraverso gli incentivi alla mobilità		SDG 8: Lavoro dignitoso e crescita economica; SDG 17: Partnership per gli obiettivi
	7	Promuovere iniziative volte al benessere organizzativo del personale		SDG 3: Salute e benessere;

Ambiti		Obiettivi strategici	Collegamenti	SDG Collegati
	8	Promuovere lo sviluppo sostenibile con particolare riguardo all'inclusione, alla parità di genere e alla fruibilità delle infrastrutture alla piena accessibilità	 	SDG 5: Parità di genere
	9	Favorire la sostenibilità ambientale, migliorare le prestazioni energetiche e gli impatti dell'Ateneo sul clima e l'ambiente	  	SDG 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; SDG 13: Lotta contro il cambiamento climatico
	10	Favorire la sostenibilità economico-finanziaria, l'efficienza e l'efficacia anche attraverso la digitalizzazione e la semplificazione dei processi	 	SDG 16: Pace, giustizia e istituzioni solide
	11	Favorire azioni volte al miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità e azioni volte ad incentivare la partecipazione delle studentesse e degli studenti alla vita accademica	 	SDG 16: Pace, giustizia e istituzioni solide
	12	Aumentare la responsabilità e la consapevolezza sui valori dell'integrità, della trasparenza e della prevenzione della corruzione	 	SDG 16: Pace, giustizia e istituzioni solide

Le priorità

In relazione agli obiettivi strategici, le linee di indirizzi (esterne ed interne) e a seguito dell'aggiornamento dell'analisi di contesto e della analisi SWOT, l'Ateneo ha individuato per ciascuna area strategica le priorità elencate come segue oltre che le priorità che discendono dal rispetto delle normative e/o disposizioni Ministeriali di riferimento (es. Trasparenza, Anticorruzione, Riservatezza e compliance sui dati e privacy, Sicurezza nei luoghi di lavoro benessere organizzativo, Pianificazione e Programmazione, contenzioso, etc).

Area della Didattica

Offerta formativa

- **Razionalizzazione:** ridurre la frammentazione interna e concentrando le risorse di ateneo sui percorsi attrattivi e distintivi;
- **Qualificazione:** potenziare la docenza strutturata nei corsi di studio attraverso un sistema di formazione permanente per i docenti
- **Placement first:** potenziare le aree formative a maggiore capacità di placement, rafforzando la presenza in settori STEM e tecnologici senza disperdere il vantaggio competitivo in ambito sanitario e agro-veterinario
- **Formazione executive:** rafforzare i rapporti con il sistema scolastico e formativo regionale, promuovendo percorsi condivisi di orientamento e co-progettazione formativa che rispondano alle esigenze del mondo del lavoro, con particolare attenzione ai settori innovativi, alla pubblica amministrazione e al terzo settore
- **Benessere degli studenti, inclusione sociale:** promuovere il Benessere degli studenti, ridurre le disuguaglianze e garantire il diritto allo studio

Internazionalizzazione

- **Sviluppo internazionale:** ampliare progressivamente la quota di studenti internazionali e consolidando la presenza di contenuti e percorsi con respiro internazionale.

Orientamento in ingresso

- **Personalizzazione:** differenziare le attività in base al livello di presidio dei diversi bacini scolastici, fornendo informazioni mirate sui percorsi più coerenti con gli studi secondari di provenienza.

Orientamento in itinere

- **Supporto nel ciclo di studi:** erogare servizi di supporto allo studio e alla persona (tutorato, counseling, supporto psicologico, strumenti digitali), così da ridurre gli abbandoni e garantire una più alta percentuale di laureati.

Orientamento in uscita

- **Placement e rapporto con le imprese:** rafforzare il legame con il tessuto

produttivo regionale e nazionale per arricchire l'offerta di tirocini, career day, mentorship e progetti di collaborazione, rendendo il percorso universitario più connesso alle opportunità lavorative.

Area della Ricerca

Produzione scientifica

- **Pubblicazioni qualificate:** favorire le pubblicazioni di qualità, in particolare quelle collocate in riviste di fascia elevata, attraverso l'introduzione di strumenti di sostegno (alleggerimento dei carichi didattici e altre forme di premialità)

Finanziamenti competitivi

- **Rafforzamento del supporto per i ricercatori:** istituire un nucleo stabile di supporto alla progettazione europea al fine di accompagnare i ricercatori in tutte le fasi del progetto (dall'ideazione alla sottomissione) di facilitare lo scouting di partner e di rafforzare le alleanze con istituzioni di eccellenza.

Governance della ricerca

- **Governance data driven:** attivare un sistema di monitoraggio delle attività di ricerca dei dipartimenti attraverso la definizione di una batteria di indicatori condivisi che consentano di misurare la performance dei dipartimenti e anche al fine di un loro impiego per la distribuzione delle risorse

Infrastrutture laboratoriali

- **Condivisione infrastrutturale:** creare e garantire condivisione di infrastrutture e gestionali fra dipartimenti al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di efficienza ed efficacia

Dottorati

- **Potenziamento capacità di innovazione:** attivare corsi di dottorato mirati allo sviluppo di competenze avanzate utili all'innovazione

Area della Terza Missione

Public engagement e cittadinanza scientifica

- **Database della Terza Missione:** Potenziare il sistema di monitoraggio della

partecipazione pubblica, attraverso la Rilevazione annuale degli eventi e dei profili di pubblico coinvolti;

- **Formazione sulla terza missione:** sviluppare competenze comunicative e divulgative del personale e degli studenti attraverso programmi di formazione specifici
- **Public/Community engagement:** redigere e approvare un piano volto ad orientare in modo strutturale coerente e condiviso le attività di public engagement dell'Università di Sassari - Community Engagement Plan di Ateneo utilizzando anche l'esperienza dei bandi a cascata e degli Accordi di Programma nell'ambito del PNRR (**Azione 5**)

Trasferimento tecnologico e innovazione territoriale

- **Sviluppo Brevetti:** sviluppare azioni di accompagnamento nelle diverse fasi del processo di deposito dei brevetti, dalla valutazione del potenziale innovativo alla gestione dei diritti, fino alla valorizzazione economica e sviluppo di un portafoglio brevetti di Ateneo anche in relazione alle innovazioni sviluppate nell'ambito dei diversi spoke di eINS.
- **Reti regionali e nazionali:** tutelare la proprietà intellettuale e supporto e l'offerta di servizi integrati per ampliare l'accesso alle reti di incubazione regionali e nazionali anche in relazione ai rapporti creati nelle diverse iniziative (bandi a cascata, accordi di programma, etc) degli Spoke di eINS ed in prospettiva con le attività legate al progetto Einstein Telescope.
- **Co-Progettazione nell'area della salute:** sviluppare Progetti di ricerca finalizzati all'integrazione ospedale – territorio attraverso il trasferimento di tecnologie digitali avanzate e la progettazione di nuovi modelli organizzativi per le patologie croniche orientati alla medicina predittiva e preventiva in relazione ai risultati ottenuti nei diversi milestone dello SPOKE 1 di eINS.

Area del Reclutamento, Governance e Gestione delle risorse

Strumenti di Controllo direzionale

- **Sviluppo del sistema di controllo direzionale:** migliorare il processo di programmazione e controllo attraverso l'acquisizione e l'implementazione di cruscotti che siano fruibili a vari livelli (amministrazione centrale e dipartimenti) ed alimentare il processo decisionale.

Comunicazione

- **Comunicazione digitale:** avviare un percorso strutturato di rafforzamento della propria presenza digitale e del dialogo con la comunità studentesca attraverso la gestione dei canali web e social; Le iniziative di comunicazione esterna saranno rivolte agli studenti delle scuole superiori e agli aspiranti iscritti, con l'obiettivo di rendere l'Università sempre più accessibile, vicina e riconoscibile.
- **Coinvolgimento stakeholder interni:** rafforzare la capacità di capacità di coinvolgimento del Consiglio degli Studenti, CPDS e Consiglio dei Dipendenti, CUG e OOSS
- **Comunicazione Interna:** sviluppare capacità sistematica di comunicazione interna ai diversi livelli dell'organizzazione

Formazione

- **Competenze:** garantire la formazione permanente per il personale docente e tecnico-amministrativo con l'obiettivo di creare competenze sempre aggiornate. Particolare attenzione sarà dedicata alla didattica innovativa, alla gestione dei processi digitali e alla comunicazione con gli studenti.
- **Qualità:** strutturare processi di formazione sistematica sull'Assicurazione della Qualità per il personale docente e PTAB
- **Inclusione** avviare iniziative di formazione per il personale docente e tecnico-amministrativo, per migliorare la comprensione delle esigenze degli studenti con disabilità e DSA e promuovere un ambiente inclusivo

Organizzazione e innovazione tecnologica (digitalizzazione e IA)

- **Assetto Organizzativo:** implementare la nuova organizzazione amministrativa e gestionale finalizzato al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità dei servizi che parte da una più chiara attribuzione delle aree di responsabilità e delle competenze necessarie
- **Digitalizzazione:** proseguire il percorso di digitalizzazione e di innovazione tecnologica a supporto delle attività amministrative e didattiche (è in corso una fase di assessment che consentirà di delineare una mappatura degli applicativi ed il loro livello di utilizzo per poi condividere con Cineca le azioni da intraprendere)

- **Mappatura dei processi e carichi di lavoro:** completare la mappatura e ridisegno dei processi orientato ad una omogeneizzazione finalizzata all'efficienza ed alla maggiore digitalizzazione delle attività unitamente al corretto dimensionamento dell'organico (in termini di numero di risorse e competenze necessarie) nelle diverse UO dell'Ateneo.

Edilizia e infrastrutture

- **Sviluppo patrimonio edilizio ed infrastrutturale:** avviare un complesso di interventi finalizzato a dedicare spazi efficienti e moderni per servizi universitari destinati ad aule, laboratori, uffici, sale letture, servizi e spazi comuni. In considerazione della crisi energetica generata dall'attuale contesto internazionale, l'attenzione dell'Ateneo è rivolta a implementare azioni tese all'efficientamento energetico e sostenibilità ambientale.

Le Azioni strategiche, le Attività, gli Indicatori

Didattica, servizi agli studenti e internazionalizzazione: obiettivi strategici, azioni e attività

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Attività	Responsabili
1. Innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione Universitaria	Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere ai fini della riduzione della dispersione studentesca e dell'equilibrio nella rappresentanza di genere	• Potenziamento del Progetto PNRR Orientamento attivo nella transizione scuola-università al fine di collaborare con le istituzioni scolastiche per il rafforzamento dei saperi minimi e la strutturazione dei percorsi formativi. • Revisione delle modalità e degli strumenti di comunicazione dei percorsi universitari; • Intensificazione degli incontri di condivisione di dati e informazioni tra gli stakeholder. • Creazione di un sistema di analisi dei dati relativi ai test di ammissione ai corsi di studio (es. TOLC) con benchmark nazionali. • Progettazione di interventi formativi destinati a specifiche tipologie di studenti (matricole, studenti adulti e lavoratori, studenti detenuti, studenti con difficoltà di apprendimento, ecc.). • Monitoraggio e aggiornamento dei sistemi di valutazione del conseguimento degli obiettivi formativi delle attività didattiche. • Creazione materiali didattici digitali (MOOC, Videolezioni, podcast, ecc.) per specifiche attività didattiche a supporto delle attività didattiche in presenza. • Potenziamento dell'attività di didattica integrativa per gli insegnamenti "scoglio". • Individuazione analitica degli OFA e conseguente attivazione di corsi di allineamento (c.d. "corsi zero") per gli studenti immatricolati al primo anno. • Revisione degli ordinamenti, dei regolamenti e dei piani di studio, finalizzati ad un percorso lineare e coerente con le conoscenze specifiche da conseguire e l'impegno di studio richiesto.	Responsabilità politica: Rettore alla Didattica Responsabilità gestionale: Dirigente dell'Area Didattica; Dirigente dell'Area Edilizia
	Potenziamento della docenza strutturata nei corsi di studio	• Ampliamento del numero di docenti di riferimento inquadrati in discipline di base e caratterizzanti, attraverso il reclutamento di ricercatori lett. a) e b) e Professori esterni. • Sviluppo e potenziamento dell'attività di formazione al personale docente sulle metodologie didattiche e-learning e blended learning. • Potenziamento del sistema di formazione permanente indirizzato a docenti e ricercatori sui temi dell'assicurazione di qualità e sul ruolo dei docenti di riferimento.	

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Attività	Responsabili
1. Innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione Universitaria	Miglioramento dell'attrattività dell'offerta formativa, anche in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle lauree professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità	- Strutturazione completa dei due nuovi Dipartimenti: di Ingegneria (già attivo) e di Innovazione (in corso di valutazione dal MUR). - Soppressione/modifica di Corsi di Laurea e Laurea Magistrale a favore di corsi in modalità mista, Corsi di studio internazionali (double degree, joint degree, erogati in lingua straniera e corsi con maggiore capacità occupazionale, come da proposte della Commissione sulla revisione dell'Offerta formativa; - Promozione e finanziamento di seminari di professionisti all'interno dei corsi di studio. - Attivazione di programmi alternativi di studio in modalità telematica; - Potenziamento delle attività di comunicazione e marketing del sito web Uniss e dei social network di Ateneo. - Innovazione nelle modalità di erogazione della didattica prevedendo anche parti di crediti di insegnamento a didattica asincrona. - Attivazione di corsi di laurea professionalizzanti.	Responsabilità politica: Prorettore alla Didattica Responsabilità gestionale: Dirigente dell'Area Didattica
	Orientamento della carriera e supporto all'occupabilità	Implementazione di programmi di orientamento alla carriera e supporto per lo sviluppo delle competenze occupazionali degli studenti (es. tirocini, opportunità di lavoro part-time e servizi di consulenza per il percorso professionale);	
	Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche, aggiornamento dei corsi e adattabilità dei programmi	- Promozione, anche a livello interdipartimentale, della conoscenza delle competenze trasversali (capacità di lavorare in gruppo, innovazione, creatività, leadership, team building, problem solving, gestione della diversità, relazioni con i media, ruolo delle nuove tecnologie, ecc.); - Integrazione delle nuove tecnologie all'avanguardia nella didattica, come la realtà virtuale, l'apprendimento basato su giochi, le simulazioni e l'intelligenza artificiale; - Introduzione di corsi interdisciplinari e moduli opzionali che consentano agli studenti di personalizzare il proprio percorso formativo in base ai propri interessi e obiettivi.	
2. Potenziare i servizi per il benessere degli studenti e la riduzione delle disuguaglianze	Promozione del benessere psico-fisico degli studenti volta alla riduzione delle disuguaglianze al diritto allo studio	- Realizzazione di una struttura multifunzionale, concepita come un HUB di supporto al benessere psico-fisico - Erogazione corsi in lingua inglese per studenti svantaggiati (Progetto INTER.M.O.F.2.0) - Erogazione di contributi alle associazioni studentesche universitarie; - Potenziamento e ampliamento delle azioni da intraprendere a favore degli studenti con disabilità e DSA; - Attivazione di contratti di collaborazione per gli studenti da svolgersi presso le strutture di Ateneo; - Ampliamento del numero di borse di studio e premi per gli studenti; - Servizi di Assistenza sanitaria - Calmierazione affitti (rapporti con Ersu, assistenza e monitoraggio locazioni e creazione di una vet alloggi accessibile dal sito web); - Sostegno al Polo Universitario Penitenziario (P.U.P) garantendo il conseguimento di titoli di	

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Attività	Responsabili
		studio di livello universitario ai detenuti e agli internati negli Istituti penitenziari afferenti ai Protocolli d'Intesa siglati dall'Ateneo;	
	Miglioramento delle aule e degli spazi studio (aule, spazi studio, biblioteche, software per la didattica a distanza e infrastrutture digitali)	Sviluppo di interventi di ammodernamento delle strutture per la didattica e lo studio (Poli di via Vienna e Via Piandanna etc.).	
3. Promuovere la dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca	Corsi di studio internazionali	Ampliamento dei corsi di studio internazionali, anche con accordi con altri Atenei esteri e soggetti internazionali; Ampliamento degli accordi di partenariato accademico per il conseguimento di DD e JD; Ampliamento del numero di insegnamenti erogati in lingua inglese;	Responsabilità politica: Prorettore alla Didattica Responsabilità gestionale: Dirigente dell'Area Didattica
	Potenziamento della Cooperazione internazionale	Adesione al progetto EUNI Coast per lo sviluppo di percorsi didattici innovativi; Progetto INCLUSIVE UNISS con 14 borse di studio per studenti internazionali provenienti da contesti disagiati; Progetto Sardegna Formed con 20 borse di studio per studenti del nord Africa	

Didattica, servizi agli studenti e internazionalizzazione: obiettivi strategici, indicatori, baseline e target

Obiettivo strategico	Indicatori	2024	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Fonte dei dati
1. Innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o LM a ciclo unico, avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla	39,4 %	38,5%	40%	40%	41%	ANS (Anagrafe Studenti MUR)

Obiettivo strategico	Indicatori	2024	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Fonte dei dati
	coorte di immatricolati dell'anno precedente						
	Proporzione dei docenti di ruolo come docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti nei corsi di studio attivati	96,80%	93,6%	97%	97%	97,5%	ANS (Anagrafe Studenti MUR)
	Proporzione di laureati (L, LMC) entro la durata normale del corso	52,5%	45,5%	53%	53%	53%	ANS (Anagrafe Studenti MUR)
	Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	90,2%	90%	90,5%	90,5%	90,5%	ALMA Laurea
	Proporzione di studenti che si iscrivono per la prima volta a un Corso di Studio rispetto al numero di diplomati alla scuola superiore nella Regione sede del corso	18,0%	n.d.	18,5%	19%	19,5%	ANS (Anagrafe Studenti MUR)
	Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento	13,8%	n.d.	14%	14%	14%	ANS (Anagrafe Studenti MUR)
	Percentuale di scuole del bacino regionale con progetti di orientamento attivi	51,1%	n.d.	62%	65%	65%	Report Talents Venture da dati Ateneo
	Quota di corsi con meno di 26 iscritti al primo anno	31,7%	32%	31%	29%	28%	Report Talents Venture da dati ANS
2. Potenziare i servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle disuguaglianze	Spazi (mq) disponibili per la didattica rispetto agli studenti iscritti entro un anno oltre la durata normale dei corsi	5,7	5,9	+2% rispetto base line PST 2025	+3% rispetto base line PST 2025.	+3% rispetto base line PST 2025	ANS (Anagrafe Studenti MUR)
	Postazione di studio per studente	n.d.	n.d.	In progress, in funzione del dato al 31/12/2025			Fonte: Ateneo
	Ampiezza di orari di apertura degli student hub (ore settimanali di apertura)	n.d.	n.d.	In progress, in funzione del dato al 31/12/2025			Fonte: Ateneo
	Ampiezza di orari di apertura delle	n.d.	n.d.	In progress, in funzione del			Fonte: Ateneo_SBA

Obiettivo strategico	Indicatori	2024	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Fonte dei dati
	Biblioteche (ore settimanali di apertura) ³			dato al 31/12/2025			
	Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo	0	1,4%	5%	5%	5%	ANS (Anagrafe Nazionale Studenti e Post Lauream)
	Realizzazione di una struttura per il supporto al benessere degli studenti e delle studentesse dell'Ateneo	n.d.	In progress.	1	1	1	Dato con validazione del NDV
3. Promuovere la dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	4,0%	3,8%	4,1%	4,2%	4,2%	ANS (Anagrafe Studenti MUR)
	Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero	56,7%	25,8%	50%	50%	50%	ANS (Anagrafe Studenti MUR)
	Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) e di Dottorato (D) che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero	1,8%	3,3%	3,3%	3,3%	3,3%	ANS (Anagrafe Studenti MUR)
	Proporzione di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"	15%	16,9%	17%	18%	18%	ANS (Anagrafe Studenti MUR)
	Proporzione di corsi internazionali su totale corsi di laurea e lauree magistrali	11,3%	11,3%	13%	14%	15%	Dati Ateneo
	Proporzione di studenti immatricolati a Corsi di Studio "internazionali"	1,1%	1,4%	2,5%	3%	3%	ANS (Anagrafe Studenti MUR)
	Numero di insegnamenti erogati	4,8%	4,4%	5,5%	6%	6%	ANS (Anagrafe Studenti MUR)

³ Gli indicatori sulle postazioni e sull'ampiezza oraria, dal Consiglio degli studenti, sono in corso di elaborazione

Obiettivo strategico	Indicatori	2024	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Fonte dei dati
	in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico						
	Professori e ricercatori in visita	79	5	60	65	70	Ufficio reclutamento carriere e gestione del personale docente

Ricerca e Terza Missione: obiettivi strategici, azioni e attività

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Attività	Responsabili
4. Promuovere le reti della ricerca e valorizzare la competitività del Paese	Miglioramento delle infrastrutture e degli strumenti per la ricerca al fine dell'integrazione della ricerca nelle reti internazionali ed europee	- Emanazione linee guida di Ateneo per la definizione di criteri trasparenti di distribuzione interna delle risorse, favorendo la diffusione delle buone pratiche già adottate dai Dipartimenti più virtuosi; - Introduzione di un sistema premiale a vantaggio dei ricercatori e gruppi di ricercatori che ottengono finanziamenti su bandi competitivi o ricerche commissionate; - Armonizzazione ed integrazione delle azioni dell'Area progetti strategici di Ateneo e delle iniziative di ricerca promosse dai ricercatori dei singoli Dipartimenti; - Potenziamento del monitoraggio dell'efficacia dei programmi pluriennali di finanziamento (almeno uno per Dipartimento) al fine di incentivare la partecipazione di giovani ricercatori e gruppi di ricercatori a progetti europei e internazionali; - Potenziamento dei servizi di Ateneo a supporto alla partecipazione a bandi competitivi. - Creazione di un albo aggiornato dei progetti di ricerca attraverso l'attivazione di Iris Ricerca; - Utilizzo dei finanziamenti assegnati all'Ateneo per la creazione di infrastrutture condivise tra dipartimenti o altri enti/istituti presenti sul territorio; - Valorizzazione della Rete dei Laboratori Grandi Attrezzature dell'Università di Sassari (GAUSS); - Riprogettazione delle aree laboratoriali scientifiche e umanistiche;	Responsabilità politica: Rettore alla Ricerca Responsabilità gestionale: Direttore Generale

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Attività	Responsabili
		Adozione di un software centralizzato per il monitoraggio in tempo reale delle sostanze chimico biologiche nei laboratori.	
	Potenziamento di iniziative per attrarre ricercatori internazionali	Individuazione di risorse aggiuntive a quelle regionali a favore dei programmi di mobilità dei visiting	Responsabilità politica: Prorettore alla Ricerca Responsabilità gestionale: Direttore Generale
	Potenziamento dei Dottorati di ricerca e industriale	Potenziamento dei dottorati di ricerca e dei dottorati industriali e in convenzione con enti pubblici e privati;	Responsabilità politica: Prorettore alla Ricerca Responsabilità gestionale: Direttore Generale
5. Favorire il trasferimento e lo scambio di conoscenze, valorizzando l'impatto sociale e il ruolo dell'Ateneo nella società	Potenziamento del Trasferimento tecnologico	- Adozione degli strumenti per rafforzare i servizi d'Ateneo di supporto al trasferimento tecnologico, alla costituzione di spin off/start up e alle procedure volte al deposito e gestione dei brevetti; potenziamento degli strumenti di formazione, coaching e mentoring; - Revisione del Regolamento brevetti e del Regolamento per la creazione di spin off e start up; - Revisione regolamento Incubatore (CUBACT) e potenziamento dei servizi.	Responsabilità politica: Prorettore alla Terza Missione; Delegato Assistenza legale e contrattuale in materia di brevetti e Spin-Off; Delegato per il Trasferimento Tecnologico Responsabilità gestionale: Direttore Generale
	Rafforzamento degli strumenti per la valorizzazione delle conoscenze, con il coinvolgimento attivo della comunità e degli attori sociali.	- Organizzazione di iniziative di Public Engagement e comunicazione della scienza, anche in collaborazione con le scuole e coinvolgendo pubblici nuovi e territori periferici; - Consolidamento del monitoraggio continuo delle attività di Terza Missione; - Valorizzazione del patrimonio culturale dell'Ateneo, attraverso visite guidate al mUNISS, laboratori e altre iniziative rivolte al territorio; - Potenziamento delle capacità comunicative e divulgative del personale e degli studenti dell'Ateneo.	
	Riqualificazione delle politiche per l'innovazione, in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusa l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità.	- Potenziamento delle opportunità di tirocinio extracurriculare e delle attività di consulenza per studenti, diplomati e laureati; - Promozione delle attività di orientamento in uscita negli istituti di istruzione superiore e nei Dipartimenti; - Realizzazione di strumenti di formazione e sviluppo dell'imprenditorialità innovativa (es. Contamination Lab, Start Cup)	

Ricerca e Terza Missione: obiettivi strategici, indicatori, baseline e target

Obiettivo strategico	Indicatori	2024	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Fonte dei dati
4. Promuovere le reti della ricerca e valorizzare la competitività del Paese	Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	10,3%	11,5%	0,5% rispetto all'anno preced.	0,5% rispetto all'anno preced.	0,5% rispetto all'anno preced.	Pro3 MUR
	Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo	10,1%	7,2	15%	15%	15%	Pro3 MUR
	Proporzione di iscritti al I anno dei Corsi di dottorato associati con imprese e pubbliche amministrazioni sul totale degli iscritti al I anno	<1%	0	1,5%	2%	2%	Pro3 MUR
	Spazi (Mq) destinati ad attività di ricerca per docenti di ruolo dell'Ateneo	61,12	62,7	63	63	63	Numeratore: Banca Dati edilizia; Denominatore: Banca Dati Proper
5. Favorire il trasferimento e lo scambio di conoscenze, valorizzando l'impatto sociale e il ruolo dell'Ateneo nella società	N. attività di valorizzazione delle conoscenze di Ateneo / N. dei docenti (%)	Media triennio precedente: 41,5%	n.d.	43%	44%	44%	Ufficio Terza Missione per cruscotto Anvur
	Numero di spin off universitari e brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee / N. dei docenti (%)	Media triennio precedente: 3,8%	n.d.	4,1%	4,2%	4,2%	Ufficio Terza Missione e territorio per cruscotto Anvur
	Numero di tirocini formativi extracurricolari svolti dai laureati di Ateneo/ Laureati nell'anno solare (%)	2,3%	2,6%	3%	3,5%	4%	Ufficio Terza Missione e territorio

Reclutamento, Governare e Gestione delle risorse: obiettivi strategici, azioni e attività

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Attività	Responsabili
6. Valorizzare il personale delle università, anche attraverso gli incentivi alla mobilità	Reclutamento, Sviluppo organizzativo anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile	Programmazione dei reclutamenti e delle posizioni organizzative Aggiornamento della mappatura delle competenze del personale; Valorizzazione delle competenze e dei profili professionali; Consolidamento dell'utilizzo della modalità "agile" nei processi lavorativi	
	Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo attraverso il potenziamento delle attività di formazione del personale e del monitoraggio dei risultati	Incremento dei corsi di formazione in materia di: attività di informazione e di comunicazione delle amministrazioni; salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; prevenzione della corruzione; etica, trasparenza e integrità; contratti pubblici; lavoro agile; pianificazione strategica; Potenziamento delle competenze digitali e delle soft skills del personale e intelligenza artificiale; Potenziamento del Monitoraggio delle attività di formazione effettuate dai dipendenti.	
7. Promuovere iniziative volte al benessere organizzativo del personale	Integrazione del Fondo per la Premialità	Revisione dei Regolamenti di Ateneo su autofinanziamento e premialità; Potenziamento del monitoraggio delle situazioni di disagio lavorativo e del benessere del personale; Organizzazione di seminari su tematiche del benessere rivolti ai dipendenti.	Responsabilità politica: Rettore Responsabilità gestionale: Direttore Generale
	Definizione di politiche e misure di welfare	Individuazione ed implementazione di misure di Welfare per il personale.	Responsabilità politica: Rettore Responsabilità gestionale: Direttore Generale
8. Promuovere lo sviluppo sostenibile con particolare riguardo all'inclusione, alla parità di genere e alla fruibilità delle infrastrutture e alla piena accessibilità	Promozione dell'uguaglianza di genere, delle pari opportunità	Aggiornamento del Bilancio di sostenibilità Sviluppo delle azioni previste dal Gender Equality Plan; Aggiornamento periodico del Bilancio di genere e del Piano delle Azioni Positive;	Responsabilità politica: Rettore Responsabilità gestionale: Direttore Generale
	Realizzazione della piena accessibilità fisica e digitale dell'amministrazione	Rinnovo degli spazi e attrezzature; Miglioramento dell'interfaccia del sito web; Aggiornamento del Piano di comunicazione; Miglioramento della promozione degli eventi dell'Ateneo sui diversi canali di comunicazione, in particolare sui social; Aggiornamento della carta dei servizi e degli standard di qualità dell'Ateneo;	Responsabilità politica: Rettore Responsabilità gestionale: Direttore Generale; Dirigente dell'Area Edilizia
9. Favorire la sostenibilità ambientale, migliorare le prestazioni energetiche e gli impatti dell'Ateneo sul clima e l'ambiente	Monitoraggio dei consumi energetici e degli impatti dell'Ateneo sull'ambiente	Miglioramento del monitoraggio dei consumi energetici; Miglioramento delle prestazioni energetiche nelle sedi dell'Ateneo; Contenimento della produzione dei rifiuti.	Responsabilità politica: Rettore Responsabilità gestionale: Dirigente dell'Area Edilizia

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Attività	Responsabili
10. Favorire la sostenibilità economico-finanziaria, l'efficienza e l'efficacia anche attraverso la digitalizzazione e la semplificazione dei processi	Promozione dell'innovazione organizzativa	Mappatura, analisi e semplificazione dei processi amministrativi; Investimento in infrastrutture digitali e attrezzature; Approvazione e condivisione del Piano Triennale per la trasformazione digitale; Integrazione e ottimizzazione delle componenti dei Software Integrati CINECA;	Responsabilità politica: Rettore; Prorettore agli Affari legali; Prorettore al Personale Responsabilità gestionale: Direttore Generale; Dirigente alle Risorse umane
	Semplificazione dei processi centro - strutture	Potenziamento del supporto amministrativo per la gestione e la rendicontazione dei progetti; Semplificazione e standardizzazione dei processi dei Dipartimenti, anche in connessione con i grandi progetti PNRR	Direttore generale, Dipartimenti
	Aggiornamento cruscotti di Ateneo e potenziamento del controllo di gestione,	Aggiornamento del cruscotto per gli indicatori ministeriali a seguito della programmazione e avvio del reclutamento di personale Completamento della digitalizzazione del processo a supporto del ciclo delle performance; Potenziamento dell'uso degli strumenti di contabilità analitica;	Dirigente dell'Area Pianificazione, Bilancio e controllo di gestione; Dirigente Area Risorse umane
		Acquisizione di nuovi strumenti di controllo di gestione e simulazione dei costi del personale (What If, Datawarehouse).	Dirigente Area Risorse umane
	Miglioramento della gestione e del monitoraggio delle attività collegate con i Progetti dell'Ateneo approvati a valere sui fondi PNRR	Incremento delle azioni di supporto all'avanzamento dei progetti dell'Ateneo approvati a valere sui fondi PNRR; Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento delle risorse spese e trasmesse relative ai progetti PNRR; Verifica del rispetto delle scadenze nella trasmissione della completa e corretta documentazione amministrativo - contabile da parte delle strutture coinvolte nei processi di spesa delle risorse PNRR.	Responsabilità gestionale: Direttore Generale;
11.Favorire azioni volte al miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità e azioni volte ad incentivare la partecipazione delle studentesse e degli studenti alla vita accademica	Potenziamento del monitoraggio delle attività legate alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza missione e all'Impatto sociale e alla Gestione delle Risorse	Verifica della messa a sistema dei processi di progettazione, gestione e miglioramento delle attività dei Corsi di studio; Miglioramento dell'analisi delle rilevazioni di soddisfazione sui servizi dell'utenza interna ed esterna; Miglioramento dell'analisi dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sui corsi di studio e sugli insegnamenti; Potenziamento degli uffici e del personale preposto al sistema di assicurazione della qualità.	Responsabilità politica: Rettore e Delegato alla Qualità Responsabilità gestionale: Direttore Generale
	Miglioramento del processo di redazione e aggiornamento del Piano Strategico.	Potenziamento della consultazione degli stakeholder, prevedendo cicli di consultazione tematici (didattica, ricerca/TM, servizi agli studenti, territorio) e assicurando la tracciabilità dei contributi ricevuti. Coordinamento finalizzato alla predisposizione dei Piani di sviluppo dei Dipartimenti, sulla base di linee guida.	

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Attività	Responsabili
	Potenziamento degli strumenti di comunicazione interna ed esterna	Assicurazione di un periodico flusso di informazioni sulla qualità delle attività dell'Ateneo al Senato Accademico e al Consiglio di amministrazione, al Nucleo di Valutazione e alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti; Miglioramento della promozione e della comunicazione dei risultati delle rilevazioni di <i>customer satisfaction</i> ; sui servizi Potenziamento degli strumenti di diffusione e condivisione con gli stakeholder degli obiettivi e dei risultati di performance dell'Ateneo; Completamento del riesame delle politiche della qualità, specificando con chiarezza ruoli e compiti dei vari attori dell'AQ; Completamento del repository di tutti i documenti del sistema AQ, ad accesso libero o riservato, dove rendere disponibili gli eventuali documenti di cui non sia prevista la pubblicazione nel portale di Ateneo.	
	Potenziamento della formazione sull'assicurazione della qualità	Incremento dei corsi di formazione su AVA 3; Inserimento delle attività di formazione sulla qualità nei Piani formativi individuali	
	Incentivazione partecipazione studentesca alla vita accademica	Attuazione di interventi strutturati e sistematici di informazione e formazione Consolidamento delle azioni volte a favorire la partecipazione studentesca quali il rilascio dell'Open badge, il riconoscimento CFU extracurricolari e attribuzione di un punto al voto finale di laurea.	
12. Aumentare la responsabilità e la consapevolezza sui valori dell'integrità, della trasparenza e della prevenzione della corruzione	Sensibilizzazione di tutto il personale sulle tematiche legate alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza	Attivazione di corsi di formazione obbligatori per aumentare la consapevolezza sui valori della legalità e della trasparenza Attivazione di corsi specifici per le aree a maggior rischio corruttivo	Responsabilità politica: Rettore Responsabilità gestionale: Direttore Generale
	Miglioramento dell'iter per l'aggiornamento della mappatura dei processi	Realizzazione di una mappatura integrata dei processi, finalizzata ad individuare i processi a maggior rischio di corruzione e alla semplificazione e digitalizzazione di fasi e procedimenti.	

Reclutamento, Governare e Gestione delle risorse: obiettivi strategici, indicatori, baseline e target

Obiettivo strategico	Indicatori	2024	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Fonte dei dati
6. Valorizzare il personale delle università anche attraverso gli incentivi alla mobilità	Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati	16,1%	17,8%	17%	17%	17%	PROPER MUR
	Proporzione dei ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lett. a) e b), sul totale dei docenti di ruolo	28,6%	25,5%	29%	29%	29%	PROPER MUR
	Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato	62,3%	61,1%	70%	70%	70%	Banca dati dell'offerta formativa
	Proporzione del personale TAB a tempo indeterminato sul totale del personale TAB	95,6%	96%	98%	98%	98%	Banca Dati Dalia
	Rapporto tra risorse per la formazione del personale TAB e numero di TAB di ruolo (in euro)	81,17	In progress	500	500	500	Fonte di Ateneo con validazione NdV
	Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro agile (percentuale di dipendenti che usufruiscono del lavoro agile)	30,2%	In progress.	33%	33%	33%	Ufficio PTAB
8. Promuovere lo sviluppo sostenibile con particolare riguardo all'inclusione, alla parità di genere e alla fruibilità delle infrastrutture e alla piena accessibilità	Numero di eventi dedicati alle politiche delle pari opportunità e dell'inclusione	>2	>2	>2	>2	>2	Sito dell'Ateneo / Ufficio comunicazione
	Tasso di gradimento dei servizi di logistica	3,7 su 6	3,7 su 6	4 su 6	4 su 6	4 su 6	Progetto Good Practice
	Tasso medio di soddisfazione sul servizio di comunicazione degli stakeholder interni	3,7 su 6	3,6 su 6	4 su 6	4 su 6	4 su 6	Progetto Good Practice

Piano strategico di Ateneo 2026-2028

Obiettivo strategico	Indicatori	2024	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Fonte dei dati
	Tasso medio di soddisfazione sui servizi informativi degli stakeholder interni	3,9 su 6	4 su 6	4 su 6	4 su 6	4 su 6	Progetto Good Practice
9. Favorire la sostenibilità ambientale, migliorare le prestazioni energetiche e gli impatti dell'Ateneo sul clima e l'ambiente	Fabbisogno energetico (energia elettrica, gas, gasolio) TEP (tonnellate equivalenti di petrolio)	1042	In progress	1250	1250		Area Edilizia
	Fabbisogno elettrico approvvigionato da rete (TEP)	Non disponibile	In progress	1200	930		Area Edilizia
	Consumo energia (termica ed elettrica) al metro quadro (TEP/mq*anno)	0,01029	In progress	Da definire	Da definire	Da definire	Area Edilizia
	Livello di copertura delle aule con il sistema wi-fi	90%	90%	100%	100%	100%	CSI per cruscotto Anvur
	Numero erogatori con acqua potabile nelle strutture di amministrazione centrale e dipartimenti	n.d.	In progress	Il target è in funzione del dato al 31/12/2025	Da definire	Da definire	
10. Favorire la sostenibilità economico-finanziaria, l'efficienza e l'efficacia anche attraverso la digitalizzazione e la semplificazione dei processi	Risultati complessivi dell'indagine di gradimento dei servizi	3,9 su 6	3,9 su 6	4 su 6	4 su 6	4 su 6	Progetto Good Practice
	Indicatori Ministeriali D.lgs. 49/2012: Spese di Personale Indebitamento Isef	69,76%; 1,14%; 1,17%	n.d.	Max 80% Max 10% Maggiore di 1	Max 80% Max 10% Maggiore di 1	Max 80% Max 10% Maggiore di 1	Proper
	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	- 10,34	- 8,2.	<30 giorni; 0 giorni di ritardo	<30 giorni; 0 giorni di ritardo	<30 giorni; 0 giorni di ritardo	Indicatore di tempestività pagamenti
11. Favorire azioni volte al miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità e azioni volte ad	Percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti	98,6%	98,6%	98%	98%	98%	Area Pianificazione

Piano strategico di Ateneo 2026-2028

Obiettivo strategico	Indicatori	2024	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Fonte dei dati
incentivare la partecipazione delle studentesse e degli studenti alla vita accademica	Numero di audizioni ai Corsi di Studio/ dei Dottorati di Ricerca/ dei Dipartimenti svolte annualmente dal NDV	4	8	>4	>4	>4	Fonte di Ateneo
	Numero Open badge erogati/n. di rappresentanti	n.d.	0	30%	45%	45%	Fonte di Ateneo
12. Aumentare la responsabilità e la consapevolezza sui valori dell'integrità, della trasparenza e della prevenzione della corruzione	Numero interventi formativi annuali obbligatori per il personale sui temi della trasparenza e della prevenzione della corruzione	>=1	>=1	>=1	>=1	>=1	Area Pianificazione
	Grado di trasparenza dell'amministrazione calcolato in base alle attestazioni dell'OIV	0,9	0,9	0,9	0,9		Relazione OIV